



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



# PROFESSIONE: GIOVANE PROFESSIONISTA

GIOVANI PROFESSIONISTI  
IN TRENTO



## SOMMARIO

### Area Economico-Giuridica

|                                         |    |
|-----------------------------------------|----|
| L'avvocato                              | 1  |
| Il commercialista e l'esperto contabile | 6  |
| Il consulente del lavoro                | 9  |
| Il notaio                               | 12 |
| Il giornalista                          | 16 |

### Area Tecnica

|                           |    |
|---------------------------|----|
| L'ingegnere               | 19 |
| L'agronomo e il forestale | 22 |
| L'agrotecnico             | 26 |
| Il perito agrario         | 30 |
| L'architetto              | 34 |
| Il chimico                | 38 |
| Il geometra               | 40 |
| Il perito industriale     | 43 |
| Il geologo                | 46 |
| La guida alpina           | 49 |
| Il maestro di sci         | 52 |

### Area Socio-Sanitaria

|                                  |    |
|----------------------------------|----|
| Lo psicologo                     | 55 |
| Il veterinario                   | 59 |
| Il farmacista                    | 62 |
| L'assistente sociale             | 65 |
| Il medico chirurgo e odontoiatra | 68 |
| L'ostetrica                      | 71 |

#### IL Gi.Pro È PASSIONE

L'associazione riunisce una rappresentanza di oltre 20 ordini e collegi professionali della Provincia di Trento, che ogni giorno collaborano nell'interesse degli studenti, dei giovani professionisti e dei cittadini, realizzando attività di orientamento, convegni, workshop, tavole rotonde e momenti conviviali; tutti guidati dalla passione per la propria professione e per il territorio.

#### IL Gi.Pro È INNOVAZIONE

In questi anni, il Gi.pro ha realizzato numerosi progetti di carattere fortemente innovativo, a partire dal Festival delle Professioni, iniziativa unica a livello nazionale.

Un'attenzione costante è dedicata ai temi dell'innovazione delle professioni tradizionali e delle nuove professioni.

#### IL Gi.Pro È TRASVERSALITÀ

Siamo alla costante ricerca di punti d'incontro tra operatori e fruitori della prestazione professionale; siamo profondamente convinti che l'unione delle diverse prospettive possa avvantaggiare non solo i professionisti, ma anche - e soprattutto - i cittadini. Le contaminazioni con il mondo delle scuole e dell'Università rappresentano un costante stimolo per la nostra attività.

#### IL Gi.Pro È VALORE

Le nostre iniziative movimentano intelligenze, favoriscono la coesione sociale, producono externalità positive. In una parola, generano valore.

## L'AVVOCATO



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO  
Palazzo di Giustizia - Corso Rosmini, 65 - 38068 Rovereto (TN)  
Tel 0464 437214 Fax 0464 450960  
E-mail: [info@ordineavvocatirovereto.it](mailto:info@ordineavvocatirovereto.it) Pec: [ord.rovereto@cert.legalmail.it](mailto:ord.rovereto@cert.legalmail.it)  
[www.ordineavvocatirovereto.it](http://www.ordineavvocatirovereto.it)

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRENTO  
Largo Pigarelli, 1 - 38122 Trento  
Tel 0461 237196 Fax 0461 238641  
E-mail: [segreteria.pisetta@ordineavvocatitrento.it](mailto:segreteria.pisetta@ordineavvocatitrento.it)  
Pec: [ordineavvocatitrento@recapitopec.it](mailto:ordineavvocatitrento@recapitopec.it) [www.ordineavvocatitrento.it](http://www.ordineavvocatitrento.it)

## CHI È L'AVVOCATO

L'Avvocato è un professionista che svolge attività giudiziarie (difesa e rappresentanza in giudizio) e stragiudiziale (consulenze, stesura di pareri, arbitrati, redazione di contratti particolarmente complessi). La finalità di entrambe le attività consiste nella tutela di posizioni soggettive (diritti soggettivi) del cliente. Al fine di sostenere la sussistenza di queste posizioni soggettive occorre conoscere, interpretare ed applicare al caso di specie le norme giuridiche esistenti.

La professione di Avvocato è oggi regolamentata dalla Legge 31 dicembre 2012, n.247, recante Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, entrata in vigore il 2 febbraio 2013. Il Decreto Ministeriale 17 marzo n.70 regola la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense.

Al laureato in giurisprudenza e nelle discipline giuridiche si offrono molteplici opportunità professionali cui accedere in rapporto alle sue propensioni personali.

Si possono distinguere diverse specializzazioni tra le quali, in via esemplificativa:

- diritto civile: l'insieme di norme giuridiche che regolano i rapporti tra privati. Comprende materie dei contratti, delle obbligazioni, dei diritti reali, delle persone e della famiglia, delle successioni a causa di morte, della responsabilità civile;
- diritto penale: quel complesso delle norme che descrivono i reati e le conseguenze (pene) da essi derivanti;
- diritto amministrativo: è un ramo del diritto pubblico le cui norme regolano le attività di perseguimento

degli interessi pubblici della pubblica amministrazione e i rapporti tra questa e i cittadini (detti privati nella terminologia pubblicistica ed amministrativistica);

- diritto internazionale: chiamato anche “diritto delle genti”, si riferisce a quella branca del diritto che regola la vita della comunità internazionale.

La tabella A del “Regolamento recante disposizioni per il conseguimento e il mantenimento del titolo di Avvocato specialista, a norma dell’articolo 9 della Legge 31 dicembre 2012, n.247”, prevede, quali ulteriori specializzazioni: “diritto delle persone e della famiglia; diritto della responsabilità civile; diritti reali, condominio e locazioni, diritto dell’ambiente, diritto industriale e della proprietà intellettuale, diritto commerciale e della concorrenza, diritto dell’esecuzione forzata e delle procedure concorsuali, diritto bancario e finanziario, diritto tributario, diritto del lavoro, della previdenza e dell’assistenza sociale, diritto dell’Unione Europea”.

Il naturale punto d’arrivo del giurista consiste tradizionalmente nell’esercizio della libera professione legale, come libero professionista con un proprio studio, in uno associato o in una società tra professionisti. Il giurista può peraltro anche decidere di intraprendere la strada della pubblica amministrazione, mediante concorso pubblico, o di entrare nel mondo delle aziende private e della consulenza (mondo bancario, assicurativo, aree commerciali, gestione del personale, marketing, aziendale, etc.), investire le proprie risorse nella carriera diplomatica e nelle organizzazioni internazionali piuttosto che dedicarsi all’insegnamento o fare carriera universitaria o proseguire gli studi nella magistratura o nel notariato.

#### COME SI DIVENTA AVVOCATO

Per essere abilitati all’esercizio della professione di Avvocato in Italia (salve le disposizioni di convenzioni internazionali) sono necessarie le seguenti condizioni:

- essere in possesso di una laurea Magistrale quinquennale in Giurisprudenza;

- avere sostenuto e documentato 18 mesi di tirocinio presso lo studio di un Avvocato abilitato oppure anche presso l’Avvocatura dello Stato o presso l’Ufficio legale di un ente pubblico per non più di dodici mesi (il tirocinio deve in ogni caso essere svolto per almeno sei mesi presso un Avvocato del libero Foro iscritto nell’Albo ordinario). Il tirocinio può essere svolto anche in un altro paese dell’Unione Europea per non più di 6 mesi presso professionisti legali con titolo equivalente a quello di Avvocato abilitati all’esercizio della professione. È prevista altresì la possibilità di svolgere la pratica per non più di sei mesi in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea da parte degli studenti regolarmente iscritti all’ultimo anno del corso per il conseguimento del diploma di

laurea in Giurisprudenza oltre alla possibilità di sostituire parte della pratica forense frequentando una scuola di specializzazione per le professioni forensi;

- avere ottenuto l'abilitazione alla professione forense che consiste nel superamento dell'esame di Stato che è indetto annualmente dal Ministero della Giustizia. L'esame consiste in tre prove scritte (un parere in materia civile, un parere in materia penale, un atto giuridico) e un esame orale;
- essere iscritti all'Albo dell'Ordine, con giuramento reso dinanzi al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Ad oggi è prevista la possibilità di ottenere il titolo di Avvocato specialista in determinate aree con appositi corsi di specializzazione.

Per arrivare ad essere Avvocato ecclesiastico occorre la laurea in diritto canonico di una Pontificia Università, frequentando un tirocinio di tre anni presso la Rota Romana e superare l'esame di abilitazione.

L'Avvocato è tenuto a rispettare il Codice deontologico ed aggiornarsi costantemente con l'obbligo di formazione continua.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine degli Avvocati, regolato dalla Legge 31 dicembre 2012, n.247, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la libera professione.

Compiti e prerogative del Consiglio sono:

- la tutela della professione e la sua promozione nella società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno sia nei confronti della cittadinanza;
- sovrintendere al corretto ed efficace esercizio del tirocinio forense;
- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale tramite la trasmissione degli atti relativi a ogni violazione di norme deontologiche al Consiglio Distrettuale di Disciplina;
- eseguire il controllo della continuità, effettività, abitualità e prevalenza dell'esercizio professionale;
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento degli albi, elenchi e registri;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la cura dell'amministrazione;
- promuove convegni, organizza o patrocinia corsi di aggiornamento professionale per i propri iscritti e corsi di preparazione per l'esame di Stato per i praticanti Avvocati.

In Trentino sono presenti l'Ordine degli Avvocati di Rovereto e l'Ordine degli Avvocati di Trento che, insieme all'Ordine degli Avvocati di Bolzano, costituiscono gli Ordini del Distretto della Corte di Appello di Trento. Gli Ordini del Distretto fanno parte anche dell'Unione Triveneta degli Avvocati, istituita al

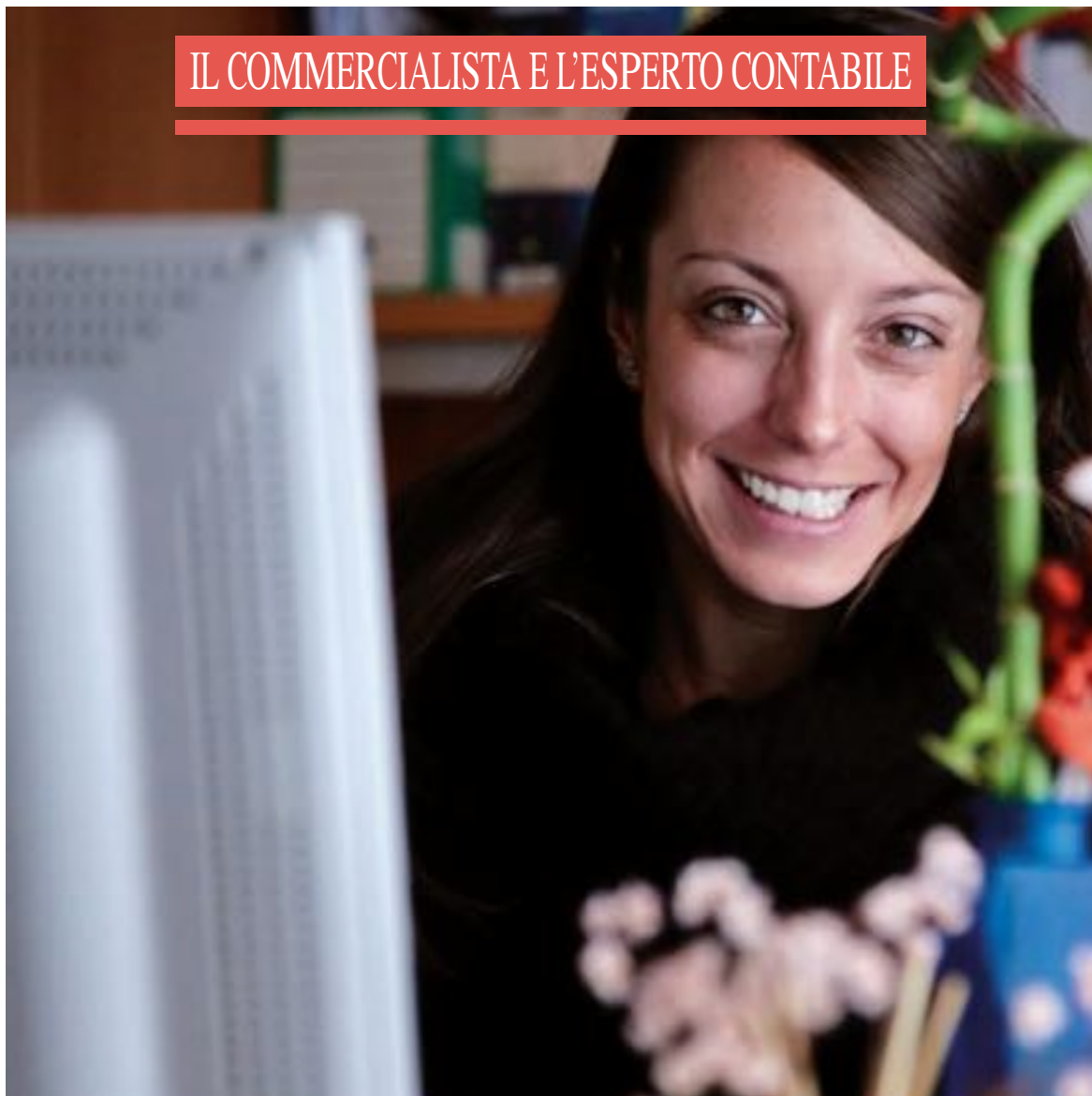
fine di condividere e coordinare in maniera efficiente le iniziative degli Ordini aderenti. Il Consiglio Nazionale Forense è il massimo organo istituzionale dell'Avvocatura ed è composto da Avvocati eletti da ciascun distretto di Corte di Appello.

Il 7 ottobre 2016, durante il XXXIII Congresso Nazionale Forense, è stato costituito l'Organismo Congressuale Forense, quale organismo preposto ex art.39 L.247/2012 ad attuare i deliberati del Congresso Nazionale Forense. L'OCF è l'organismo di rappresentanza politica dell'Avvocatura ed è composto da delegati eletti nei singoli Ordini Circondariali.

L'Avvocato deve iscriversi nell'albo del circondariato del tribunale ove ha domicilio professionale, di regola coincidente con il luogo in cui svolge la professione in modo prevalente.



## IL COMMERCIALISTA E L'ESPERTO CONTABILE



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, RAGIONIERI ED ESPERTI CONTABILI DI TRENTO E ROVERETO  
Vicolo Galasso, 19 - 38122 Trento  
Tel 0461 239950 Fax 0461 221683  
E-mail: segreteria@odctrento.it  
www.odctrento.it

## CHI SONO I DOTTORI COMMERCIALISTI E GLI ESPERTI CONTABILI

Al dottore commercialista (sezione A dell'albo) e all'esperto contabile (sezione B) è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale e diritto di impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative.

I principali compiti attribuiti ai dottori commercialisti sono riassumibili in:

- revisione ed attestazione dei bilanci;
- valutazione di azienda;
- assistenza e rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria;
- curatore, commissario giudiziale o liquidatore nelle procedure concorsuali;
- funzioni di sindaco, di ispettore e di amministratore giudiziario, etc.;
- tutti i compiti attribuiti agli esperti contabili.

Agli iscritti della sezione B - esperti contabili - sono delegate, principalmente:

- la tenuta della contabilità;
- la elaborazione delle dichiarazioni fiscali e gli adempimenti tributari.

Il D.lgs 139/2005 all'art.1 definisce analiticamente l'oggetto della professione, che richiede una aggiornata conoscenza, anche a livello comunitario, di tutta la materia fiscale, tributaria, economico-giuridica e amministrativa e una costante formazione di qualità. L'attività generalmente viene svolta come libero professionista in uno studio proprio o associato, tuttavia può riguardare anche la modalità del lavoro dipendente in aziende, banche, studi o enti sia pubblici che privati. Il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico.

## COME SI DIVENTA COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE

Per poter esercitare queste professioni è necessario essere iscritti all'Albo che consta di due Sezioni:

- Sezione A - Dottori Commercialisti;
- Sezione B - Esperti Contabili.

Per l'iscrizione nella sezione A è necessario:

- essere in possesso di una laurea nella classe delle lauree specialistiche (magistrale) in Scienza dell'Economia (64/S), ovvero nella classe delle lauree specialistiche (magistrale) in Scienze Economico Aziendali (84/S), ovvero delle lauree rilasciate dalle Facoltà di Economia secondo l'ordinamento previgente;
- effettuare un tirocinio di tre anni presso un dottore commercialista iscritto all'albo da almeno 5 anni;
- avere superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

Per l'iscrizione nella sezione B è necessario:

- essere in possesso di una laurea nella classe delle lauree in Scienza dell'Economia e della Gestione Aziendale (17), o nella classe delle lauree in Scienze Economiche (28);
- effettuare un tirocinio di tre anni presso un dottore commercialista o un esperto contabile iscritto all'albo da almeno 5 anni;
- aver superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, secondo le norme ad esso relative.

A seguito dell'unificazione degli albi dei dottori commercialisti e dei ragionieri, nella sezione A sono iscritti, di diritto, coloro che alla data del 31 dicembre 2007 erano iscritti nell'albo dei Dottori Commercialisti e al collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, costituitosi nel 1948 è un ente pubblico non economico, che da gennaio 2008, si è unificato con il previgente Collegio dei Ragionieri, costituendo l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L'iscrizione all'Ordine è obbligatoria per esercitare la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile.

Le sue principali funzioni sono:

- la tutela della professione e la sua promozione nella società;
  - il rafforzamento della cultura professionale;
  - la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
  - vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale, per la tutela dei titoli e per il legale esercizio delle attività professionali e deliberare i provvedimenti disciplinari;
  - la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale e del registro dei tirocinanti;
  - verificare le cause di incompatibilità con l'esercizio della professione;
  - formulare pareri in materia di liquidazione di onorari a richiesta degli iscritti o della Pubblica Amministrazione.
- L'Ordine, inoltre, ha facoltà di promuovere, organizzare la Formazione Professionale continua ed obbligatoria e la preparazione dei praticanti all'esame di Stato.

# IL CONSULENTE DEL LAVORO



ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via Ezio Maccani, 211 - 38121 Trento

Tel 0461 825890 Fax 0461 429147

E-mail: [info@consulentidellavoro.trento.it](mailto:info@consulentidellavoro.trento.it)

[www.consulentidellavoro.trento.it](http://www.consulentidellavoro.trento.it)

## CHI È IL CONSULENTE DEL LAVORO

Il consulente del lavoro è un libero professionista che fornisce consulenza nei confronti di tutti i datori di lavoro pubblici e privati, con competenze specifiche in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, riferite soprattutto ai rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato.

Esemplificando, il consulente del lavoro si occupa:

- della gestione delle pratiche riguardanti l'instaurazione e l'evoluzione dei rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato;
- dell'esecuzione delle procedure contabili, economiche, giuridiche, assicurative, previdenziali e sociali riguardanti i predetti rapporti di lavoro;
- della cura dei rapporti che intercorrono tra i datori di lavoro assistiti e le istituzioni, quali l'INPS, l'INAIL e gli altri Enti previdenziali e Assistenziali, l'Agenzia delle entrate e la Direzione Provinciale del lavoro (della quale è il principale interlocutore);
- della rappresentanza dei datori di lavoro nelle vertenze sindacali, compresa la rappresentanza innanzi alla Commissione di conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro;
- della tenuta, previa delega del datore del lavoro, presso il proprio studio, del libro unico del lavoro.

Le competenze di questa figura professionale si estendono anche alla consulenza fiscale, alla consulenza societaria, alla tenuta delle scritture contabili e alla compilazione dei bilanci.

Può patrocinare in commissione tributaria, redigere perizie e fornire consulenza in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Ha competenza esclusiva su tutti gli adempimenti in materia del lavoro, previdenza e assistenza sociale dei lavoratori dipendenti.

Il consulente del lavoro può operare come libero professionista, anche in uno studio associato, o come dipendente presso diverse strutture. La sua attività è prestata nei confronti di tutti i datori di lavoro pubblici e privati (piccole, medie e grandi imprese, studi professionali, enti pubblici e privati, cooperative, consorzi e persone fisiche private).

## COME SI DIVENTA CONSULENTE DEL LAVORO

Per esercitare la professione di consulente del lavoro è necessario essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- aver conseguito la laurea triennale o quinquennale riconducibile agli insegnamenti delle Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, ovvero il Diploma Universitario o la Laurea triennale in Consulenza del Lavoro, o la Laurea Quadriennale in Giurisprudenza, in Scienze Economiche e Commerciali o in Scienze Politiche;
- aver svolto un periodo di praticantato presso lo studio professionale di un consulente del lavoro iscritto all'Albo da almeno due anni o di altro professionista, che abbia effettuato la comunicazione da almeno tre anni. Il periodo di pratica deve essere svolto con diligenza, assiduità e con una frequenza minima di quattro ore medie giornaliere, sotto la direzione del professionista;
- aver superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione;
- essere iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia in cui si ha la residenza anagrafica.

## PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei Consulenti del Lavoro, istituito con Legge 11/01/1979 n.12, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione.

Le sue principali funzioni sono:

- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- la vigilanza per la tutela del titolo professionale di consulente del lavoro;
- l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli iscritti;
- la cura del miglioramento e del perfezionamento degli iscritti nello svolgimento dell'attività professionale, a questo scopo l'Ordine ha facoltà di coordinare e predisporre corsi per la preparazione dei praticanti all'esame di Stato e corsi per l'aggiornamento e la formazione continua per i propri iscritti.

## IL NOTAIO



## CHI È IL NOTAIO

Il notaio è un pubblico ufficiale istituito per ricevere gli atti tra vivi (cioè vendite, permuta, divisioni, mutui, ecc.) e di ultima volontà (cioè testamenti), attribuire loro pubblica fede, conservarli e rilasciarne copie, certificati (e cioè riassunti) ed estratti (e cioè copie parziali). L'atto redatto dal notaio è un atto pubblico, perché il notaio è autorizzato ad attribuirgli pubblica fede (perciò è un pubblico ufficiale), e come tale ha una particolare efficacia legale.

Quello che il notaio attesta nell'atto notarile (es.: che ha letto l'atto davanti alle parti, o che una persona ha fatto o ha sottoscritto una dichiarazione davanti a lui) fa piena prova (cioè deve essere considerato vero, anche dal giudice), salvo che sia accertato il reato di falso.

La Legge prescrive l'atto notarile per quegli atti e contratti dei quali vuol garantire al massimo grado la legalità, l'identità delle parti e la conformità alla loro volontà, perché li considera di maggiore importanza.

Per Legge il notaio:

- indaga la volontà delle parti e sotto la propria direzione e responsabilità cura la compilazione integrale dell'atto;
- ha il dovere di orientare le parti nella scelta tra gli atti e le clausole che è possibile utilizzare per realizzare nel modo più completo lo scopo pratico che le parti si propongono, adeguandolo però alle norme imperative di Legge. Il notaio, non può mai fare l'interesse di una delle parti a danno di altre;
- può svolgere attività di consulenza mediante la quale può anche influire sulla volontà delle parti, indirizzandola verso un risultato pratico diverso da quello inizialmente voluto, se lo ritenga opportuno.

Gli atti notarili possono essere "atti pubblici", redatti dal notaio personalmente o "scritture private autenticate", in questo caso il notaio ne dichiara l'autenticità dopo averne accertato la conformità alla Legge e la volontà delle parti.

Il notaio oltre alla sottoscrizione dell'atto deve provvedere agli adempimenti a cui è obbligato per Legge o per incarico ricevuto dalle parti, ad esempio: trascrizioni nei registri immobiliari, iscrizioni



nei libri fondiari, nel registro delle successioni, iscrizioni ipotecarie, ecc.  
Il notaio svolge la sua attività sia come pubblico ufficiale che come libero professionista.

#### COME SI DIVENTA NOTAIO

Si consegue la nomina a notaio superando un concorso pubblico nazionale bandito dal Ministero della Giustizia.

Gli aspiranti devono:

- essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o della laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza data o confermate da una università italiana o di titolo riconosciuto equipollente ai sensi della Legge 11 luglio 2002 n.148;
- aver conseguito un periodo di praticantato di 18 mesi presso un notaio, di cui almeno un anno continuativamente dopo la laurea, con la possibilità di anticipare per un massimo di 6 mesi l'iscrizione già nell'ultimo anno di laurea (cfr. art. 1 D.lgs. 24 aprile 2006, n.166);

Il periodo di pratica si deve comunque completare entro 30 mesi dall'iscrizione.

Per le categorie dei funzionari dell'ordine giudiziario in servizio da almeno un anno, e degli avvocati in esercizio da almeno un anno, è sufficiente la pratica per un periodo continuativo di 8 mesi come disposto dal D.lgs. 24 aprile 2006, n.166.

Come disposto dagli art. 6 e 7 del D.lgs. 166/2006 l'esame verte in due prove:

- un esame scritto, suddiviso in tre prove teorico-pratiche riguardanti un atto di ultima volontà e due atti tra vivi, di cui uno di diritto commerciale;
- un esame orale costituito da tre prove sui seguenti gruppi di materie: diritto civile, commerciale e volontaria giurisdizione, con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio del notaio;
- disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;
- disposizioni concernenti i tributi sugli affari.

La nomina a notaio, con relativa assegnazione della sede, avviene con decreto del Direttore della giustizia civile del Ministero della giustizia e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

#### PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Distrettuale Notarile in riferimento alla Legge n.577 del 3 agosto 1949 è un ente pubblico non economico. L'iscrizione al relativo Albo professionale è obbligatoria per esercitare la professione. I suoi compiti principali riguardano:

- la vigilanza alla conservazione del decoro dell'esercizio della professione, nella condotta dei notai,

nell'esatta osservazione dei loro doveri;

- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo professionale.

Il Presidente del Consiglio (oltre che il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del Circondario ove aveva sede il notaio al momento del fatto e il Capo dell'Archivio Notarile territorialmente competente) può aprire il procedimento disciplinare a carico del notaio responsabile di avere commesso un illecito disciplinare.

## IL GIORNALISTA



ORDINE DEI GIORNALISTI DEL TRENTINO ALTO ADIGE  
Via Grazioli, 5 - 38122 Trento  
Tel 0461 985385 Fax 0461 234657  
E-mail: segreteria@odgtaa.it  
www.odgtaa.it

## CHI È IL GIORNALISTA

Il giornalista è il professionista che con attività tipicamente intellettuale svolge la funzione di mediatore fra il fatto e la diffusione della conoscenza dello stesso. La sua funzione è quella di acquisire la conoscenza dell'evento, valutarne la rilevanza in funzione dei destinatari dell'informazione attraverso il mezzo (quotidiano, periodico, radio, televisione, sito internet, pagina social) avvalendosi della propria capacità professionale ed elaborandolo attraverso la propria sensibilità, formazione culturale e ideologica.

Generalmente è specializzato in uno o più settori (per esempio estero, cronaca, sport, politica, cultura, ecc...) a seconda della preparazione e degli interessi personali.

Si possono distinguere diverse tipologie di giornalisti come quello della carta stampata, quello televisivo, quello radiofonico, quello di testata elettronica e quello di agenzia.

Le competenze del giornalista riguardano fundamentalmente saper scrivere ed esprimersi correttamente e in maniera scorrevole. Lavora a stretto contatto con altri professionisti quali redattori, grafici, fotografi, tecnici, registi, ecc... e ha orari estremamente flessibili.

Ha una spiccata curiosità e flessibilità nell'approccio ai problemi, nonché grande capacità di analisi e valutazione critica. Possiede una buona cultura generale, indirizzata ai temi da lui seguiti, conosce i principali programmi di videoscrittura e di impaginazione.

Sempre più fondamentale è la conoscenza del mondo dei social e la conoscenza approfondita di una o più lingue straniere.

L'attività del giornalista può essere svolta come libero professionista, vendendo i propri articoli e servizi, oppure come dipendente o collaboratore di un periodico, quotidiano, radio, televisione, di un'agenzia editoriale o di siti web.

## COME SI DIVENTA GIORNALISTA

Il giornalista può svolgere la sua attività in forma esclusiva e continuativa oppure in maniera non occasionale e retribuita anche se contestualmente ad altre professioni o impieghi. A tale distinzione corrisponde la suddivisione dell'albo in due elenchi: professionisti e pubblicitisti.

Per diventare giornalista professionista e iscriversi all'albo è necessario:

- avere svolto 18 mesi di praticantato in una redazione e frequentato uno dei corsi di formazione o preparazione teorica anche "a distanza", della durata minima di 45 ore, promossi dal consiglio Nazionale o dai Consigli Regionali dell'Ordine. In alternativa, aver frequentato, per un biennio una delle scuole di giornalismo o un master post-laurea riconosciuto dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti;
- superare l'esame di idoneità professionale.

Per diventare giornalista pubblicista e iscriversi al relativo albo è necessario:

- aver svolto un'attività giornalistica continuativa e regolarmente retribuita, per almeno due anni.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei giornalisti, regolato con Legge 3 febbraio 1963 n.69, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione.

L'Ordine svolge molteplici e importanti funzioni fra cui:

- la tutela della professione e dei fruitori delle informazioni, ponendo attenzione al rafforzamento della cultura professionale sia nel proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza della Legge e la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale;
- provvede a sanzionare gli iscritti che dovessero violare le norme etiche del codice deontologico e degli accordi sottoscritti (la Carta informazione e pubblicità, la Carta di Treviso, la Carta dei doveri del giornalista, la Carta informazione e sondaggi, la Carta dei doveri dell'informazione economica);
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e le attività di amministrazione.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO  
Piazza Santa Maria Maggiore, 23 - 38122 Trento  
Tel 0461 983193 Fax 0461 230286  
E-mail: [info@ordineingegneritn.it](mailto:info@ordineingegneritn.it)  
[www.ordineingegneritn.it](http://www.ordineingegneritn.it)

## CHI È L'INGEGNERE

L'Ingegnere è il professionista che si occupa principalmente di sovrintendere al progetto e alla realizzazione di costruzioni (edilizie, stradali, idrauliche, ecc.), di dispositivi e macchine in ambito industriale o di sistemi di trattamento e trasporto delle informazioni e della loro gestione. Essendo l'ingegneria una disciplina in forte evoluzione, dove conoscenze e metodologie tradizionali si integrano con tecnologie innovative, con l'utilizzo di nuovi materiali e con l'irrinunciabile attenzione a nuovi temi (impatto ambientale, sostenibilità, risparmio energetico, ma anche sicurezza nella trasmissione dei dati e rapporto uomo-macchina), i professionisti hanno sempre più competenze multidisciplinari e collaborano all'interno di gruppi di lavoro. L'ingegnere nell'esercizio della sua attività deve prestare particolarmente attenzione alla tutela della vita e della salute dell'uomo, dell'ambiente e delle risorse naturali.

In relazione alle diverse competenze acquisite mediante il percorso universitario, l'Ingegnere opera nei seguenti settori:

- civile e ambientale: progettazione e riabilitazione strutturale, recupero e conservazione degli edifici, progettazione geotecnica e di opere infrastrutturali, progettazione integrata dell'edificio, con particolare riguardo agli aspetti energetici, impiantistici e del benessere abitativo. Controllo della qualità ambientale, protezione del territorio, efficiente gestione delle risorse ambientali, produzione di beni e fornitura di servizi nel rispetto di parametri ambientali e di sicurezza.
- industriale: progettazione, sviluppo e gestione dell'intero ciclo di vita di nuovi prodotti industriali e dei relativi mezzi/strumenti/processi di produzione composti da una base fisico-meccanica su cui si integrano tecnologie dell'automazione e nuovi materiali.
- dell'informazione: sviluppo e progettazione di tecnologie software, sistemi e reti, bio informatica, multimedialità, sistemi dedicati, ingegneria dei servizi o sicurezza. Comprensione delle persone e delle loro pratiche come momento fondamentale nel concepimento della tecnologia.

L'ingegnere può operare con rapporto di lavoro dipendente, sia nel settore privato (studi professionali, industrie, imprese), che pubblico (enti, amministrazioni), ovvero in regime di libera professione, in forma individuale o associata.

## COME SI DIVENTA INGEGNERE

Per svolgere la professione sono richieste:

- laurea in Ingegneria o in Ingegneria Edile Architettura;
- abilitazione professionale, che si ottiene superando un esame di Stato;
- iscrizione all'Albo professionale.

L'Albo professionale è un registro in cui sono raccolti i nomi e i dati di tutte le persone abilitate ad esercitare una professione regolamentata dalla Legge, in un dato ambito territoriale.

Le leggi statali impongono l'obbligo di iscrizione ad uno specifico Albo, per poter svolgere determinate attività, in particolare là dove entrano in gioco la salute e la sicurezza dei cittadini. L'iscrizione all'Albo è fondamentale soprattutto per chi intende svolgere la libera professione, in quanto consente di firmare progetti, perizie, consulenze, certificazioni, ecc.

È suddiviso in due sezioni:

- sezione A cui si accede con il titolo di laurea magistrale o con la laurea conseguita secondo il previgente ordinamento (laurea quinquennale o specialistica); ciascuna sezione è ripartita in settori di appartenenza in base ai quali spetterà uno dei seguenti titoli professionali: Ingegnere Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione.
- sezione B cui si accede con il titolo di laurea o con il diploma universitario conseguito secondo il previgente ordinamento (diploma universitario triennale). È divisa negli stessi settori della sezione A, ma al titolo verrà aggiunto l'appellativo "junior".

## PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine professionale è l'istituzione di autogoverno di una professione riconosciuta dalla Legge, avente il fine di garantire la qualità delle attività svolte dai professionisti e le cui principali funzioni sono:

- la tutela della professione e la sua promozione alla società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale ed impedirne l'abuso, sanzionare gli iscritti che dovessero violare le norme giuridiche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la gestione dell'amministrazione.

Ha facoltà di organizzare, per i propri iscritti, corsi per l'aggiornamento e la formazione continua.



# L'AGRONOMO E IL FORESTALE



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via G. B. Trener, 8 - 38121 Trento

Tel 0461 239535 Fax 0461 980818

E-mail: [info@agronomiforestaltn.it](mailto:info@agronomiforestaltn.it)

[www.agronomiforestaltn.it](http://www.agronomiforestaltn.it)

## CHI SONO IL DOTTORE AGRONOMO E IL DOTTORE FORESTALE

L'agronomo e il forestale sono figure professionali che operano prevalentemente per la tutela dell'ambiente e in generale del mondo rurale e silvo-pastorale.

In particolare applicano le loro competenze tecniche per la protezione e pianificazione territoriale, per la valorizzazione e gestione dei processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, interessandosi anche degli aspetti economici ed ecologici legati all'ambiente extra-urbano.

Hanno competenze nelle questioni tecniche, legali e amministrative legate al territorio e all'ambiente.

Le loro innumerevoli attività riguardano, per esempio:

- lo studio, la progettazione, la direzione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo di opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, di sistemazione idraulica e forestale, opere inerenti ai rimboschimenti, alle utilizzazioni forestali, alla tutela del paesaggio e all'assestamento forestale, lavori relativi alla tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera;
- la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità e la consulenza di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;
- lavori relativi al verde pubblico e privato, ai parchi naturali, al recupero di cave e discariche;
- gli studi di assetto territoriale e piani ecologici per la tutela dell'ambiente;
- lavori catastali, topografici e cartografici;
- tutte le operazioni dell'estimo in generale e, in particolare, la stima e i rilievi relativi a beni fondiari, capitali agrari, produzioni animali e vegetali;
- lavori relativi alle costruzioni rurali e attinenti alle industrie agrarie e forestali;
- la meccanizzazione agrario-forestale.

Il dottore agronomo e forestale può svolgere la propria attività come libero professionista, anche in studi associati dove collaborano diverse figure professionali, oppure come dipendente in varie strutture pubbliche o all'interno di aziende agricole e forestali, imprese e organizzazioni.

## COME SI DIVENTA DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE

Per praticare queste professioni è necessario:

- il conseguimento di un titolo di studio specifico secondo la normativa vigente (Laurea in Scienze e tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali, Zootechniche e delle Produzioni Animali). Per le lauree triennali vi è l'obbligo del tirocinio che consiste, a seconda del corso di laurea e dell'ordinamento in un determinato numero di ore di formazione pratica finalizzate all'acquisizione dei crediti obbligatori;
- l'abilitazione professionale che si ottiene con il superamento dell'apposito esame di Stato;
- l'iscrizione al relativo Albo professionale presso l'Ordine territoriale di riferimento.

L'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali è diviso in sezioni:

- sezione A: dottori agronomi e dottori forestali (laurea magistrale o laurea del vecchio ordinamento);
- sezione B: agronomi e forestali iuniores (diploma di laurea);
- sezione B: zoonomi (diploma di laurea);
- sezione B: biotecnologi agrari (diploma di laurea).

Dal 2016 è inoltre possibile accedere all'Esame di Stato frequentando un corso post diploma di 400 ore che si svolge presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, nato grazie ad un accordo a livello nazionale tra il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati e la Fondazione Edmund Mach. Il corso si rivolge agli studenti diplomati in Agraria, Agroalimentare, Agroindustriale, negli indirizzi Produzioni e Trasformazioni, Viticolo Enologico e Gestione Ambiente e Territorio, ma anche altri diplomi e percorsi di studio possono essere valutati per l'accesso al corso.

Dal 2018, sempre grazie ad una delibera del Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati, possono accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'albo anche i diplomati provenienti da Percorsi di Alta Formazione Professionale (AFP) e da Istituti Tecnici Superiori (ITS) legati agli ambiti di interesse del Perito Agrario.

## PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine provinciale dei Dottori Agronomi e Forestali, regolamentato con Legge n.3 del 7 gennaio 1976 e successive modiche, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione.

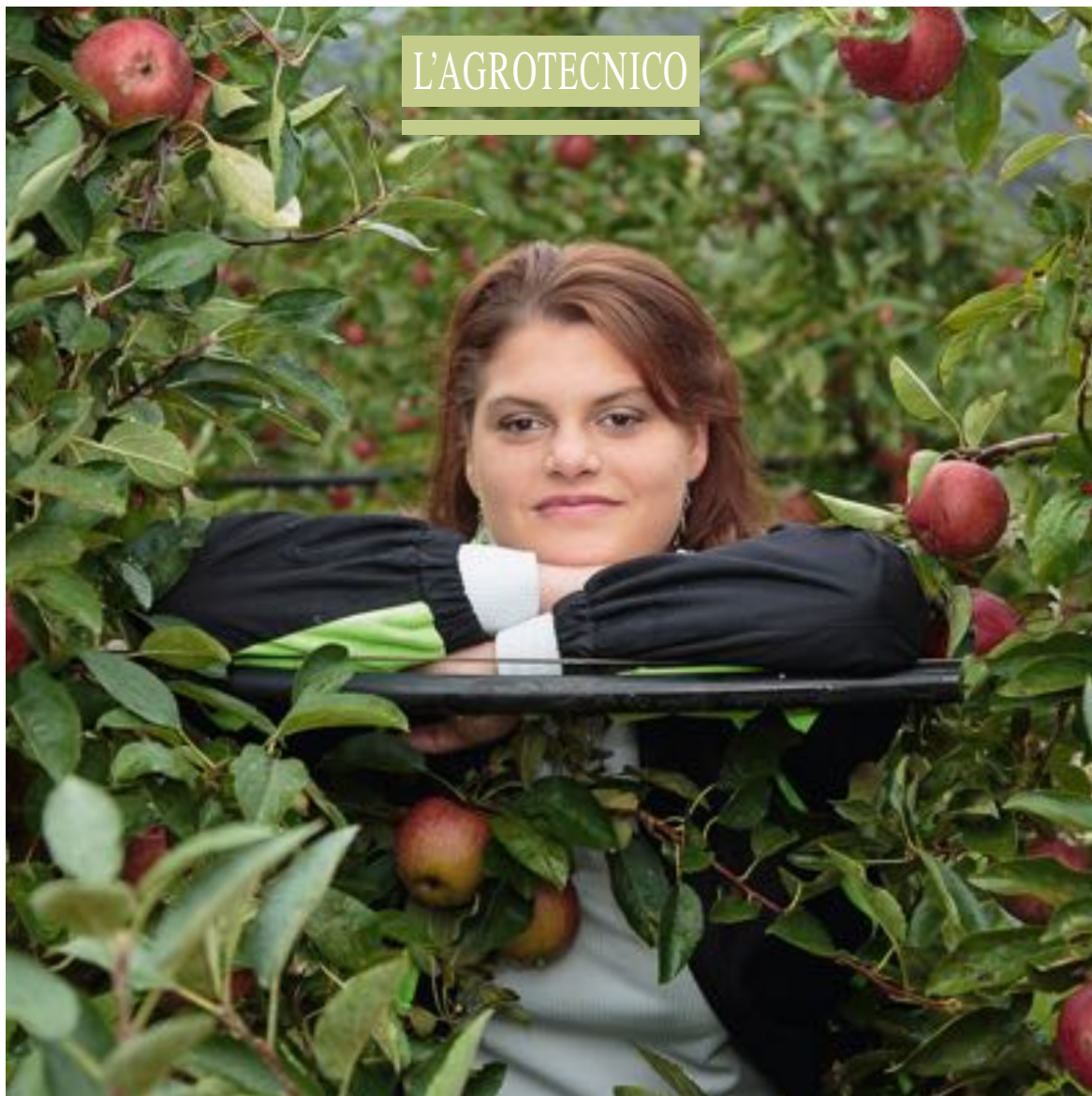
Gli sono attribuite diverse funzioni, tra cui:

- la tutela della professione e la sua promozione nella società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;

- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale ed impedirne l'abuso, sanzionare gli iscritti che dovessero violare le norme giuridiche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la gestione dell'amministrazione.

Ha facoltà di organizzare corsi per l'aggiornamento e la formazione continua per i propri iscritti.

## L'AGROTECNICO



COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI TRENTO E BOLZANO  
Via Edmund Mach, 1 - 38010 San Michele all'Adige - Trento  
Tel 0461 615620 Fax 0461 615352  
E-mail: [trento@agrotecnici.it](mailto:trento@agrotecnici.it)  
[www.agrotecnici.taa.it](http://www.agrotecnici.taa.it)

## CHI È L'AGROTECNICO

L'agrotecnico è una figura professionale che opera prevalentemente nella direzione dello sviluppo rurale ed ambientale, nell'assistenza tecnica di aziende e cooperative agrarie, con particolare competenza nell'amministrazione e organizzazione razionale delle colture finalizzate ad un incremento della produzione. Ha competenze in particolare nelle prescrizioni fitoiatriche e di lotta biologica, nelle valutazioni stime e perizie di incidenza ambientale.

La loro attività può riguardare:

- la direzione e l'amministrazione di aziende e cooperative di produzione, commercializzazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici;
- la consulenza del lavoro nelle aziende agricole la tenuta del "Registro di impresa agricola" ai fini dell'assunzione di manodopera nelle imprese agricole;
- l'assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e direzione di piani aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari; nonché le opere di trasformazione e miglioramento fondiario;
- l'assistenza alla stipulazione dei contratti agrari, la formulazione e l'analisi dei costi di produzione e la consulenza ed i controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico ed oleario, l'assistenza tecnica per i programmi e gli interventi fitosanitari e di lotta integrata;
- la direzione e manutenzione di parchi e giardini;
- l'assistenza tecnica agli imprenditori agricoli in tutte le controversie con i terzi per espropri, indennità servitù, ecc.;
- la formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione;
- la predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro e dei piani di autocontrollo alimentare;
- danni da selvaggina, da avversità atmosferiche e da uso improprio di prodotti fitosanitari alle colture agricole;
- le stime di immobili agricoli e loro pertinenze;
- le perizie giurate per l'acquisto di terreni e fabbricati nell'ambito degli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo;



- i piani e progetti in materia di forestazione;
- le attività di protezione dell'ambiente (quali, ad esempio, piani di smaltimento dei fanghi di depurazione, ecc.);
- il conferimento di incarichi professionali da parte di PP.AA.

L'agrotecnico può svolgere la propria attività come libero professionista, anche in studi associati dove collaborano diverse figure professionali, oppure come dipendente in varie strutture pubbliche o all'interno di aziende agricole e forestali, imprese e organizzazioni.

#### COME SI DIVENTA AGROTECNICO

Per praticare queste professioni è necessario:

- avere conseguito uno dei seguenti titoli di studio: Laurea di primo livello in Scienze e Tecnologie Agrarie Forestali (L-25), Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (L-26), Scienze e Tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32), Scienze Zootecniche e Tecnologiche delle produzioni animali (L-38), Biotecnologie (L-2), Ingegneria Civile Ambientale (L-7), Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (L-21), Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), ovvero altre equipollenti, unitamente a 6 mesi di pratica professionale o di un altro percorso formativo certificato.

Oppure in alternativa:

Diploma in Agraria ("Agrotecnico" o "Perito Agrario") unitamente a 18 mesi di pratica professionale o di un altro percorso formativo certificato di pari durata.

- l'abilitazione professionale che si ottiene, in presenza dei requisiti suddetti, con il superamento dell'apposito esame di Stato;
- l'iscrizione al relativo Albo professionale presso il Collegio territoriale di riferimento.

L'albo professionale del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati è unico con apposite annotazioni consententi indicazioni dell'esercizio dell'attività nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato.

#### PRESENTAZIONE DEL COLLEGIO

Il Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, regolamentato con Legge n.251 del 6 giugno 1986 e successiva modifica con Legge n.91 del 5 marzo 1991, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione. Gli sono attribuite diverse funzioni, tra cui:

- la tutela della professione e la sua promozione nella società;

- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale ed impedirne l'abuso, sanzionare gli iscritti che dovessero violare le norme giuridiche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la gestione dell'amministrazione.

Ha facoltà di organizzare corsi per l'aggiornamento e la formazione continua per i propri iscritti.



## IL PERITO AGRARIO



COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via Edmund Mach, 1 - 38010 San Michele a/A (TN)

Tel 0461 615622 Fax 0461 650872

E-mail: [info@peritiagrari.tn.it](mailto:info@peritiagrari.tn.it) Pec: [collegio.trento@pec.peritiagrari.it](mailto:collegio.trento@pec.peritiagrari.it)

[www.peritiagrari.tn.it](http://www.peritiagrari.tn.it)

## CHI È IL PERITO AGRARIO

Il Perito Agrario è una figura flessibile e polivalente, dotata di competenze specialistiche in più ambiti, dagli elementi di agronomia, alle tecnologie delle produzioni vegetali e zootecniche, fino alla politica agraria, inclusi il diritto agrario e le normative del settore. È un professionista in grado di definire e coordinare i programmi di allevamento e quelli colturali e conoscere i sistemi di gestione economico-finanziaria delle aziende. Con riferimento alle opere di miglioramento fondiario possiede conoscenze di disegno tecnico e progettazione, di tecnica delle costruzioni, di tecnologia rurale e di topografia. Inoltre possiede conoscenze di economia agraria e di estimo rurale ed è in grado di valutare i danni alle colture, dovuti e eventi meteorologici o accidentali.

## COMPETENZE TECNICHE DEL PERITO AGRARIO

- la direzione, l'amministrazione e la gestione di aziende agricole e zootecniche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende;
- la progettazione, la direzione e il collaudo di opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, il tutto in struttura ordinaria, secondo la tecnologia del momento, anche se ubicate fuori dai fondi;
- la misura, la stima, la divisione di fondi rustici, delle costruzioni e delle aziende agrarie e zootecniche, anche ai fini di mutui fondiari;
- i lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, inerenti le piccole e medie aziende e relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano;
- la stima delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti;
- la valutazione degli interventi fitosanitari e delle operazioni colturali delle colture agricole;
- la valutazione dei danni alle colture, la stima di scorte e dei miglioramenti fondiari agrari e zootecnici, nonché le operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni;
- la direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini,

anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane;

- la curatela di aziende agrarie e zootecniche;
- la consulenza, le stime di consegna e riconsegna, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari, elaiotecnici ed altri;
- le funzioni di perito e di arbitratore in ordine alle attribuzioni sopra menzionate;
- la progettazione e la direzione di piani aziendali e interaziendali di sviluppo agricolo limitatamente alle medie aziende;
- le attività tecniche connesse agli accertamenti, alla valutazione ed alla liquidazione degli usi civici;
- assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
- la stima dei tabacchi e lavori nelle tecniche dei tabacchi;
- le rotazioni agrarie;
- consulente tecnico d'ufficio CTU;
- consulente tecnico di parte CTP;
- la certificazione energetica degli edifici;
- ricoprire il ruolo di RSPP (Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei lavoratori);
- la predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro;
- la predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP);
- relazioni agronomiche per la realizzazione di bonifiche agrarie;
- le attribuzioni derivanti da altre leggi, quali ad esempio: i trattamenti enologici, autocontrollo alimentare, prevenzione incendi, coordinatore della sicurezza nei cantieri, acustica ambientale, ecc...
- l'esercizio delle competenze connesse al titolo di specializzazione ottenuto a seguito di regolare corso istituito dallo Stato o dalle regioni (così sostituito dall'art.2, L.21 febbraio 1991, n.54)

#### COME SI DIVENTA PERITO AGRARIO

Per essere iscritto nell'albo professionale è necessario:

- essere cittadino italiano o di un Stato membro della Comunità europea, ovvero italiano appartenente a territori non uniti politicamente allo Stato italiano, oppure cittadino di uno Stato con il quale esista trattamento di reciprocità;
- godere dei diritti civili;
- avere la residenza anagrafica o, in alternativa, la sede fiscale, nella circoscrizione del Collegio nel cui albo si chiede di essere iscritti;
- avere conseguito l'abilitazione professionale.

L'abilitazione all'esercizio della libera professione è subordinata al possesso del diploma di Perito Agrario conseguito presso un Istituto Tecnico Agrario statale, paritario o legalmente riconosciuto, ovvero il possesso del diploma afferente al settore "Tecnologico", indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" di cui al DPR 15 marzo 2010, n.88 ed inoltre al compimento di un periodo di pratica di 18 mesi presso un Perito Agrario o un dottore in scienze agrarie o forestali iscritti ai rispettivi albi professionali da almeno un quinquennio; ovvero, allo svolgimento per almeno 18 mesi di attività tecnico agricola subordinata, anche al di fuori di uno studio professionale, ed al superamento al termine del periodo di tirocinio di un apposito esame di Stato, disciplinato dalla Legge 8 dicembre 1956, n.1378, e s.m., ovvero abbiano svolto attività di titolare di impresa agricola, nei tempi previsti ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del regolamento per lo svolgimento della pratica professionale e dell'attività tecnico-agricola subordinata approvato dal CNPA il 14 gennaio 2011.

Possono altresì partecipare agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Perito Agrario coloro i quali, in possesso del diploma di Perito Agrario o di quello afferente al settore "Tecnologico", indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", abbiano frequentato con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, a norma del Decreto 31 ottobre 2000, n.436 del Ministero della pubblica istruzione, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della Legge 17 maggio 1999, n.144, della durata di 4 semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a 6 mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'albo di cui si chiede di accedere (così integrato dal D.P.R. 5 giugno 2001, n.328 art.55) oppure aver conseguito una laurea comprensiva di un tirocinio di 6 mesi di una delle seguenti classi: L-2, L-21, L-7, L-18, L-25, L-26, L-32, L-38 oppure aver conseguito un diploma universitario in:

- biotecnologie agro industriali;
- economia ed amministrazione delle imprese agricole;
- economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente;
- gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura;
- produzioni animali;
- produzioni vegetali;
- tecniche forestali e tecnologie del legno;
- viticoltura ed enologia;

oppure aver conseguito una laurea in una delle seguenti classi: LM-6, LM-7, LM-8, LM-9, LM-54, LM-61, LM-3, LM-4, LM-48, LM-23, LM-24, LM-26, LM-35, LM-56, LM-76, LM-77, LM-69, LM-70, LM-73, LM-60, LM-75, LM-86.

## L'ARCHITETTO



## CHI È L'ARCHITETTO?

L'architetto si propone alla società come figura professionale che -forte di una formazione trasversale tra sfera umanistica e tecnica- si dedica al progetto, alla sua realizzazione e alla sua gestione in una visione d'insieme che riesce a coordinare i numerosi aspetti che convergono entro la sua filiera. I suoi ambiti di interesse vanno dalla scale dell'oggetto sino a quella del territorio, comprendendo il design e la grafica, l'arredamento, gli interni, nuovi edifici e spazi sia alla scala architettonica che urbana, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, la progettazione del paesaggio, la pianificazione e la gestione del territorio. La particolare attitudine alla sintesi e alla versatilità del mestiere hanno permesso alla sua figura di ripensarsi negli ultimi anni sia come coordinatore di gruppi interdisciplinari complessi che di dedicarsi più specificamente a determinate sfaccettature della professione -richieste dal mercato dell'aggiornamento normativo- che lo possono costituire quale specialista consapevole all'interno di processi anche innovativi.

Creatività e capacità tecnica; aggiornamento e disponibilità all'innovazione; attenzione alla storia e al patrimonio culturale; sensibilità per i temi dell'ambiente e della sostenibilità costituiscono i tratti identificativi di una categoria professionale ampia le cui declinazioni restituiscono gli ambiti di operatività:

1 - architetto: si occupa di progettazione e costruzione, di restauro e di ripristino di opere di edilizia civile, con competenza esclusiva a quelle di carattere storico/artistico; di progettazione e consulenza urbanistica; di impiantistica civile; di progettazione paesaggistica, di consulenza per la richiesta di permessi edilizi; di progettazione e design di interni, arredi e complementi d'arredo; di ideazione e progettazione di allestimenti per eventi culturali o di mercato;

2 - pianificatore: si occupa della pianificazione del territorio, del paesaggio dell'ambiente e della città; dello svolgimento e del coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali; del coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;

3 - paesaggista: si occupa di progettazione e direzione relativa a giardini e parchi, della redazione di piani paesaggistici, del restauro di parchi e giardini storici (ad esclusione delle loro componenti edilizie);

4 - conservatore: si occupa della diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e della individuazione degli interventi e delle tecniche miranti alla loro conservazione (ad esclusione della possibilità di progettare o dirigere lavori).

A tali figure se ne aggiungono 2 “juniores”:

5 - l'architetto iunior e 6 - il pianificatore iunior che hanno alcune limitazioni nell'ambito professionale, ovvero potranno svolgere solo attività di collaborazione e solo in parte potranno svolgere attività di progettazione relativamente a costruzioni civili semplici.

Queste figure possono lavorare come liberi professionisti in studi privati, anche associati dove spesso collaborano diversi profili professionali, come dipendenti di aziende o altre strutture private oppure come funzionari pubblici impiegati nei diversi settori della pubblica amministrazione di pertinenza rispetto alle sue competenze.

COME SI DIVENTA ARCHITETTO, PIANIFICATORE, PAESAGGISTA , CONSERVATORE?

Per accedere alla professione sono richieste:

- laurea in Architettura o laurea in Ingegneria Edile/Architettura (DPR 328/2001);
- abilitazione professionale, che si ottiene superando l'apposito esame di Stato;
- iscrizione all'Ordine professionale.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. rappresenta diverse classi e categorie, a seconda della specifica abilitazione.

Nell'Albo sono state istituite due sezioni:

- la “sezione A”, suddivisa in quattro settori (Architettura, Pianificazione, Paesaggio, Conservazione), il cui accesso è riservato a coloro che sono in possesso della laurea del vecchio ordinamento o della laurea magistrale coerente rispetto alla caratterizzazione del singolo settore;
- la “sezione B”, suddivisa in due settori (Architettura e Pianificazione), riservata ai laureati triennali il cui titolo sarà di architetto iunior o di pianificazione iunior.

COS'È L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C.?

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, istituito con Legge n.1395 del 24 giugno 1923, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione.

La sua attività si esercita attraverso un Consiglio eletto ogni 4 anni dagli iscritti il cui compito è di tutelare la professione e di promuoverla nella società; la tutela della professione e la sua promozione



nella società; di rafforzare la cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza; di curare l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione; di fornire agli iscritti le opportunità di aggiornamento e formazione professionale previste per legge; di vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale ed impedirne l'abuso, sanzionare gli iscritti che dovessero violare le norme etiche e giuridiche che regolano la professione; di curare e aggiornare l'albo professionale; di gestire l'amministrazione dell'Ordine e di indire le elezioni dei suoi rappresentanti. Nello svolgimento delle sue attività il Consiglio dell'Ordine è coadiuvato dalle Commissioni dai Gruppi di lavoro, dal Consiglio di Disciplina per quanto attiene il rispetto del Codice Deontologico e da una Segreteria per l'amministrazione e la gestione ordinaria.



## IL CHIMICO



ORDINE DEI CHIMICI DEL TRENTINO ALTO ADIGE  
Via V. Zambra, 16 - 38121 Trento  
Tel 0461 825768 Fax 0461 825094  
E-mail: [ordine.trentinoaltoadige@chimici.org](mailto:ordine.trentinoaltoadige@chimici.org)  
[www.chimicitaa.org](http://www.chimicitaa.org)

## CHI È IL CHIMICO

Il chimico è il professionista che si occupa della scienza chimica, con essa studia la materia e con le conoscenze acquisite ne prevede i comportamenti. Tali studi vengono applicati trasversalmente in molti campi vitali quali: farmaceutico, ambientale, agricolo, alimentare, dei materiali (fibre tessili, carta, metallurgia, ceramica, plastica e polimeri in genere), elettronica.

Le principali attività di un chimico possono riguardare:

- indagine sulla natura della materia con analisi chimiche;
- elaborazione di processi chimici di produzione e trasformazione delle sostanze (applicazione nell'industria dei polimeri, farmaceutica e cosmetica);
- elaborazione dei procedimenti e delle metodologie chimiche di analisi e ricerca (farmaceutica, enologia, ambientale...);
- progettazione, realizzazione, collaudo di impianti chimici industriali (ad esempio: impianti per la lavorazione di prodotti alimentari, di depurazione, di smaltimento rifiuti, antinquinamento);
- perizie, consulenza, pareri negli interventi sulla produzione di attività industriali chimiche, impianti chimici, macchinari e merci;
- verifiche di pericolosità di sostanze chimiche infiammabili, nocive, corrosive, irritanti, tossiche;
- sicurezza, antincendio, valutazioni nel campo dell'acustica ambientale e delle emissioni magnetiche ed elettromagnetiche;
- monitoraggio ambientale (aria, acqua e rifiuti);
- valutazione del Codice Europeo dei Rifiuti sia dal punto di vista analitico che processistico;
- consulenze in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, relativamente agli aspetti chimici;
- indagini e analisi chimiche relative alla conservazione dei beni culturali e ambientali (chimica di restauro, materiali e supporti);
- ricerca e sviluppo.

Il chimico, pur avendo conoscenze e competenze generali su tutti gli ambiti chimici, tende a specializzarsi in settori vista la complessità, trasversalità e la numerosità delle sostanze esistenti, degli strumenti

utilizzati e la vasta gamma degli ambiti di applicazioni.

Il chimico può lavorare come libero professionista o come dipendente per vari enti pubblici come aziende ospedaliere, servizi sanitari, dogane, corpi speciali di polizia e carabinieri, industrie farmaceutiche e chimiche e centri di ricerca, può diventare docente e ricercatore universitario.

### COME SI DIVENTA CHIMICO

Per esercitare la professione di chimico è necessario possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere conseguito una laurea magistrale in Scienze Chimiche, Scienze e Tecnologie della Chimica, Farmacia e Farmacia Industriale oppure una laurea triennale in Scienze e Tecnologie Chimiche, Scienze e Tecnologie farmaceutiche;
- avere superato il relativo esame di Stato che permette di ottenere l'abilitazione professionale;
- essere iscritti all'Albo dell'Ordine territoriale di riferimento.

Nell'albo sono istituite:

- la sezione A del chimico per chi ha conseguito una laurea magistrale, classi LM-54 (in precedenza denominato 62/S), LM-71 (in precedenza denominato 81-S), LM-13 (in precedenza denominato 14/S);
- la sezione B del chimico iunior per chi ha conseguito una laurea triennale classi L27 ed L29 (in precedenza denominata 24). Quest'ultimo titolo abilita ad attività più ristrette rispetto il chimico. La professione di chimico necessita di aggiornamento continuo.

### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei Chimici, istituito con R n.103 del 24 gennaio 1924, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione. Le sue funzioni principali riguardano:

- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo professionale;
- vigilare alla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;
- fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- reprimere gli abusi e le manchevolezze nell'esercizio della professione e sul rispetto del codice deontologico professionale;
- promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine.

## IL GEOMETRA



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via Brennero, 52 - 38122 Trento

Tel 0461 826796 Fax 0461 428532

E-mail: [sede@collegio.geometri.tn.it](mailto:sede@collegio.geometri.tn.it)

[www.collegio.geometri.tn.it](http://www.collegio.geometri.tn.it)

## CHI È IL GEOMETRA

La parola “geometra” deriva dal greco “geo” e “metros” che indicava l'attività di agrimensore, ossia “misuratore della terra”.

Il “geometra” è una figura professionale che opera prevalentemente nel settore edilizio, topografico, estimativo e della sicurezza del cantiere.

In generale l'attività del geometra può riguardare:

- progetto e direzione lavori di modeste costruzioni civili e rurali;
- contabilità lavori edili e stradali;
- pratiche catastali e tavolari;
- operazioni topografiche di rilevamento, misurazione e tracciamento;
- successioni e divisioni ereditarie;
- stima di aree e di fondi rustici; stima di aree urbane e di costruzioni civili; stima dei danni prodotti dagli eventi atmosferici;
- coordinatore della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva;
- consulente tecnico d'Ufficio, consulente tecnico di parte, mediatore e arbitro;
- attività di amministratore di condominio;
- certificazione energetica;
- elaborazione tabelle millesimali;
- predisposizione documentazione tecnica ed amministrativa per agevolazioni fiscali.

## COME SI DIVENTA GEOMETRA

L'iscrizione all'albo è subordinata al superamento dell'esame di abilitazione per l'esercizio della professione al quale si accede attraverso i seguenti percorsi:

- svolgimento di un periodo di tirocinio della durata massima di 18 mesi presso lo studio professionale di un geometra, architetto o ingegnere civile (edile, geotecnica, idraulica, strutture e trasporti) iscritti nei rispettivi albi professionali;
- svolgimento di almeno 18 mesi di attività tecnica subordinata (anche al di fuori di uno studio tecnico

professionale), nei quali siano svolte funzioni tecniche rientranti nelle materie di attinenza e nelle caratteristiche della professione di geometra;

- frequenza con profitto, per un periodo non superiore a sei mesi, di specifico corso di formazione professionale organizzati dai collegi secondo lo schema allegato al regolamento approvato dal Consiglio Nazionale;
- frequenza, con esito positivo, di corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.), della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'Albo;
- frequenza con esito positivo di percorsi didattico-formativi attuati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- diplomi universitari triennali;
- lauree, comprensive di un tirocinio di sei mesi, nelle classi 7, 17, 21 e 23;
- lauree specialistiche.

#### PRESENTAZIONE DEL COLLEGIO

Il Collegio dei Geometri istituito con il Regio Decreto n.274, del 11 febbraio 1929 è un ente pubblico non economico che prevede l'iscrizione obbligatoria per esercitare la professione.

Le sue principali funzioni sono:

- la tutela della professione, e la sua promozione nella società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale in modo da impedirne l'abuso, il sanzionamento degli iscritti che dovessero violare le norme giuridiche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la gestione dell'amministrazione.

Il Collegio, inoltre, ha la facoltà di coordinare e predisporre corsi per la preparazione dei praticanti all'esame di Stato e corsi per l'aggiornamento e la formazione continua per i propri iscritti.

## IL PERITO INDUSTRIALE





COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Galleria Tirrena, 10 - 38100 Trento

Tel 0461 984221 Fax 0461 981069

E-mail: [info@periti-industriali.trento.it](mailto:info@periti-industriali.trento.it)

[www.periti-industriali.trento.it](http://www.periti-industriali.trento.it)

## CHI È IL PERITO INDUSTRIALE

Il perito industriale è un esperto nella progettazione e produzione di beni materiali e servizi su larga scala. In relazione alle competenze acquisite può svolgere attività di consulenza, progettazione civile ed impiantistica, organizzazione e sicurezza dei cantieri, infortunistica stradale. Può fare attività di consulenza sui frazionamenti catastali, in materia tributaria, sulla progettazione e direzione dei lavori riguardanti le opere edili, gli impianti e l'esercizio delle scivvie, gli impianti di sollevamento, sulle norme per il contenimento del consumo energetico e l'uso di energie rinnovabili per usi civili e industriali. Gli ambiti di intervento si riferiscono ad oltre 40 specializzazioni, che vanno dalla progettazione al collaudo, fra i più rappresentativi sul nostro territorio troviamo:

- chimico: indagine chimica analitica su prodotti e processi chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico e dell'igiene ambientale (acqua, aria, rumore, suolo);
- costruzioni aeronautiche: progetti di costruzioni aeronautiche, prove statiche e di volo;
- ambiente, edilizia e territorio: struttura e costruzione di fabbricati, strade e opere idrauliche, rilevamento topografico e operazioni catastali;
- elettronica e automazione: analisi, sintesi e dimensionamento dispositivi elettronici per la generazione e di trattamento dei segnali a bassa e media frequenza, logici e programmabili;
- elettrotecnica: produzione, trasmissione, utilizzazione e gestione degli impianti elettrici e dell'illuminotecnica;
- energia nucleare: progettazione, realizzazione e collaudo di semplici apparecchi elettronici e nucleari, manipolazione dei materiali radioattivi e delle protezioni dalle radiazioni;
- industria mineraria: studio geotecnico, conoscenze geologiche del territorio e delle sue risorse a cielo aperto e sotterranee;
- informatica: automazioni e applicazioni tecnico-scientifiche dell'hardware e del software;
- meccanica mecatronica: apparecchiature meccaniche e relativi sistemi di controllo, carpenterie ed impianti, strutture metalliche, progettazione dei sistemi di processo industriale;
- termotecnica: impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, produzione di energia, distribuzione fluidi.

Il perito industriale può lavorare come dipendente o come libero professionista per industria ed aziende



meccaniche, elettromeccaniche, edili aziende ed enti, sia pubblici che privati, impresa impiantistica, manifatturiere, chimiche, centri di ricerca e società di consulenza.

#### COME SI DIVENTA PERITO INDUSTRIALE

Con l'entrata in vigore della Legge n.89/2016, possono iscriversi all'albo professionale, previo il superamento dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione, coloro che sono in possesso della laurea triennale, come all'art. 55 comma 2 lettera d) DPR 05/06/2001 n.328 che contiene l'elenco delle lauree riconosciute per tale accesso. In aggiunta a questo e fino al 28/05 /2021 anche coloro in possesso del diploma conseguito presso un Istituto Tecnico ed almeno uno dei seguenti requisiti:

- aver prestato un periodo di pratica della durata di 18 mesi in collaborazione con un professionista perito industriale o altro professionista;
- aver prestato 18 mesi di attività tecnica, come lavoratore subordinato, anche al di fuori di uno studio tecnico, con mansioni inerenti l'attività di perito industriale;
- aver frequentato corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS o IFTS) della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi;
- aver conseguito una laurea universitaria triennale, come all'art.55 comma 3 lettera d) DPR 05/06/2001 n.328 che contiene l'elenco delle lauree riconosciute per tale accesso.

#### PRESENTAZIONE DEL COLLEGIO

Il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, istituito con il Regio Decreto n.275, 11 febbraio 1929, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la libera professione.

Le sue principali funzioni sono:

- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- la tutela della professione, e la sua promozione nella società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale in modo da impedirne l'abuso, il sanzionamento degli iscritti che dovessero violare le norme giuridiche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la gestione amministrativa;
- il coordinamento e la predisposizione dei corsi per l'aggiornamento e la formazione dei propri iscritti e per la preparazione dei praticanti all'esame di Stato.



## IL GEOLOGO

ORDINE DEI GEOLOGI DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Via G. B. Trener, 8 - 38121 Trento

Tel 0461 980818 Fax 0461 980818

E-mail: [info@geologitrentinoaltoadige.it](mailto:info@geologitrentinoaltoadige.it) Pec: [segreteria@geotaspec.it](mailto:segreteria@geotaspec.it)

[www.geologitrentinoaltoadige.it](http://www.geologitrentinoaltoadige.it)

## CHI È IL GEOLOGO

Formano oggetto dell'attività professionale del geologo le attività implicanti assunzioni di responsabilità di programmazione e di progettazione degli interventi geologici e di coordinamento tecnico-gestionale, nonché le competenze in materia di analisi, gestione, sintesi ed elaborazione dei dati relativi a varie attività, tra queste, in particolare:

- il rilevamento e la elaborazione di cartografie geologiche e tematiche;
- l'individuazione e la valutazione delle pericolosità geologiche e ambientali;
- le indagini e consulenze geologiche, geotecniche, geofisiche e idrogeologiche finalizzate alla costruzione di edifici e di grandi infrastrutture; alla sistemazione di pendii naturali e artificiali, di aste fluviali e di litorali; alla prevenzione e sistemazione di frane, valanghe e di fenomeni di erosione del suolo;
- il reperimento, la valutazione e gestione delle georisorse;
- la geologia applicata alla pianificazione per la valutazione e per la riduzione dei rischi geoambientali compreso quello sismico;
- gli studi d'impatto ambientale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) limitatamente agli aspetti geologici;
- i rilievi geodetici, topografici, oceanografici ed atmosferici;
- le analisi geologiche, idrogeologiche, geochimiche delle componenti ambientali relative alla esposizione e vulnerabilità a fattori inquinanti e ai rischi conseguenti; l'individuazione e la definizione degli interventi di mitigazione dei rischi;
- il coordinamento della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili limitatamente agli aspetti geologici;
- la funzione di Direttore responsabile in tutte le attività estrattive a cielo aperto, in sotterraneo, in mare;
- la funzione di Direttore e Garante di laboratori geotecnici;

Il geologo può lavorare come libero professionista, anche in studi associati, o come dipendente di enti pubblici o privati. La sua professionalità può trovare applicazione, oltre che nel campo della geologia applicata all'ingegneria, anche in quello dell'industria mineraria, nell'industria petrolifera,

nella produzione di materiali ceramici, nella difesa e protezione ambientale, nella pianificazione e governo del territorio degrado ed infine nella conservazione dei beni culturali ed ambientali. Può inoltre insegnare, seguire la carriera universitaria o l'ambito della ricerca accademica.

#### COME SI DIVENTA GEOLOGO

Per esercitare la professione di geologo è necessario possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere conseguito una laurea specialistica o magistrale in Scienze geologiche, in Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio o Scienze geofisiche;
- aver superato il relativo esame di Stato che permette di ottenere l'abilitazione professionale;
- essere iscritti all'Albo dell'ordine territoriale di riferimento.

Nell'Albo sono istituite:

- la sezione A del geologo per chi ha conseguito una laurea magistrale, nelle classi 82/S (Scienze tecnologiche per l'ambiente e territorio), 85/S (Scienze geofisiche), 86/S (Scienze geologiche), L.M.74 (Scienze e tecnologie geologiche), L.M.75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), L.M.79 (Scienze Geofisiche);
- la sezione B del geologo iunior per chi ha conseguito una laurea triennale, nella classe 34 (Scienze geologiche) o diploma universitario in: geologia, geologia per la protezione dell'ambiente, prospettore geologico.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei Geologi, istituito con Legge del 3 febbraio 1963, n. 112 è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione.

Le sue funzioni principali riguardano:

- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo professionale;
- vigilare alla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;
- fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- reprimere l'uso illecito del titolo di geologo e l'esercizio abusivo della professione;
- vigilare sugli abusi e le manchevolezze nell'esercizio della professione e sul rispetto del codice deontologico professionale;
- promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine.



## LA GUIDA ALPINA



COLLEGIO GUIDE ALPINE DELLA PROVINCIA DI TRENTO  
Viale del Brennero, 159/A - 38121 Trento  
Tel 0461 981207 Fax 0461 981207  
E-mail: [info@guidealpinetrentino.it](mailto:info@guidealpinetrentino.it)  
[www.guidealpinetrentino.it](http://www.guidealpinetrentino.it)

## CHI È LA GUIDA ALPINA

È guida alpina chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio, in escursioni in montagna anche di interesse naturalistico nonché delle attività di torrentismo e di canyoning;
- accompagnamento di persone in ascensioni sci-alpinistiche o in escursioni sciistiche;
- insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci-alpinistiche, nonché insegnamento delle tecniche di arrampicata, di torrentismo e di canyoning.

Le sue discipline di competenza riguardano:

- escursionismo: camminate e salite sulle montagne a varie altitudini;
- arrampicata classica e sportiva: ascensioni su pareti artificiali, di roccia o di ghiaccio, a vari livelli di difficoltà;
- vie ferrate: in itinerari tracciati su parete rocciosa, attrezzata con cavi e gradini;
- racchette da neve: escursioni sulla neve con queste particolari racchette ai piedi (ciaspole);
- sci alpinismo: ascensioni in montagna e discese principalmente fuori pista con gli sci;
- canyoning: discesa-esplorazione con tecniche alpinistiche delle gole e dei torrenti.

La guida alpina, inoltre, può collaborare con il soccorso alpino, fare consulenze inerente le pareti di roccia e i corsi di sicurezza sul lavoro, svolgere consulenze ed ispezioni di percorsi acrobatici.

Il Collegio delle Guide Alpine, gestisce anche l'elenco speciale degli Accompagnatori di territorio. Questa nuova figura professionale svolge, limitatamente al territorio provinciale, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l'attività di accompagnamento di persone in escursioni in ambiente montano fino a 1800 metri di quota, che non comportano difficoltà alpinistiche, di carattere naturalistico ed etnologico.

Le attività di entrambe queste figure possono venire esercitate tutto l'anno o solo in alcuni periodi. Generalmente viene esercitata in qualità di libero professionista, ma anche come dipendente presso enti turistici, associazioni di servizi, agenzie viaggi, istituzioni pubbliche, ecc..

## COME SI DIVENTA GUIDA ALPINA

Per esercitare la professione di guida alpina, in Provincia di Trento, è necessario:

- essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- superare una prova attitudinale che comprende la presentazione del curriculum alpinistico, un esame di cultura generale e una prova pratica;
- frequentare gli appositi corsi tecnico-pratici e superare le relative prove. Tali corsi vengono svolti in circa 100 giornate distribuite nel corso di due anni solari. Al termine si ottiene l'abilitazione di "aspirante guida";
- compiere due anni di pratica;
- frequentare e superare l'apposito corso/esame per guida alpina-maestro di alpinismo che abilita alla professione di guida alpina;
- essere iscritti all'Albo professionale di competenza.

Il conseguimento del diploma di maturità del "Liceo Scinetifico per le Professioni del Turismo di Montagna" sito a Tione di Trento, permette di accedere direttamente agli esami per conseguire l'abilitazione di maestro di sci, di accompagnatore di territorio e ottenere dei crediti per avere accesso ai corsi di formazione per guida alpina, in quanto assieme alla formazione propria del liceo è inserita anche la formazione specifica per le professioni turistiche sopra citate. Per ottenere l'abilitazione professionale di accompagnatore di territorio si deve superare una prova attitudinale che comprende la presentazione del curriculum escursionistico e un esame di cultura generale. Frequentare gli appositi corsi tecnico-pratici e superare le relative prove.

## PRESENTAZIONE DEL COLLEGIO

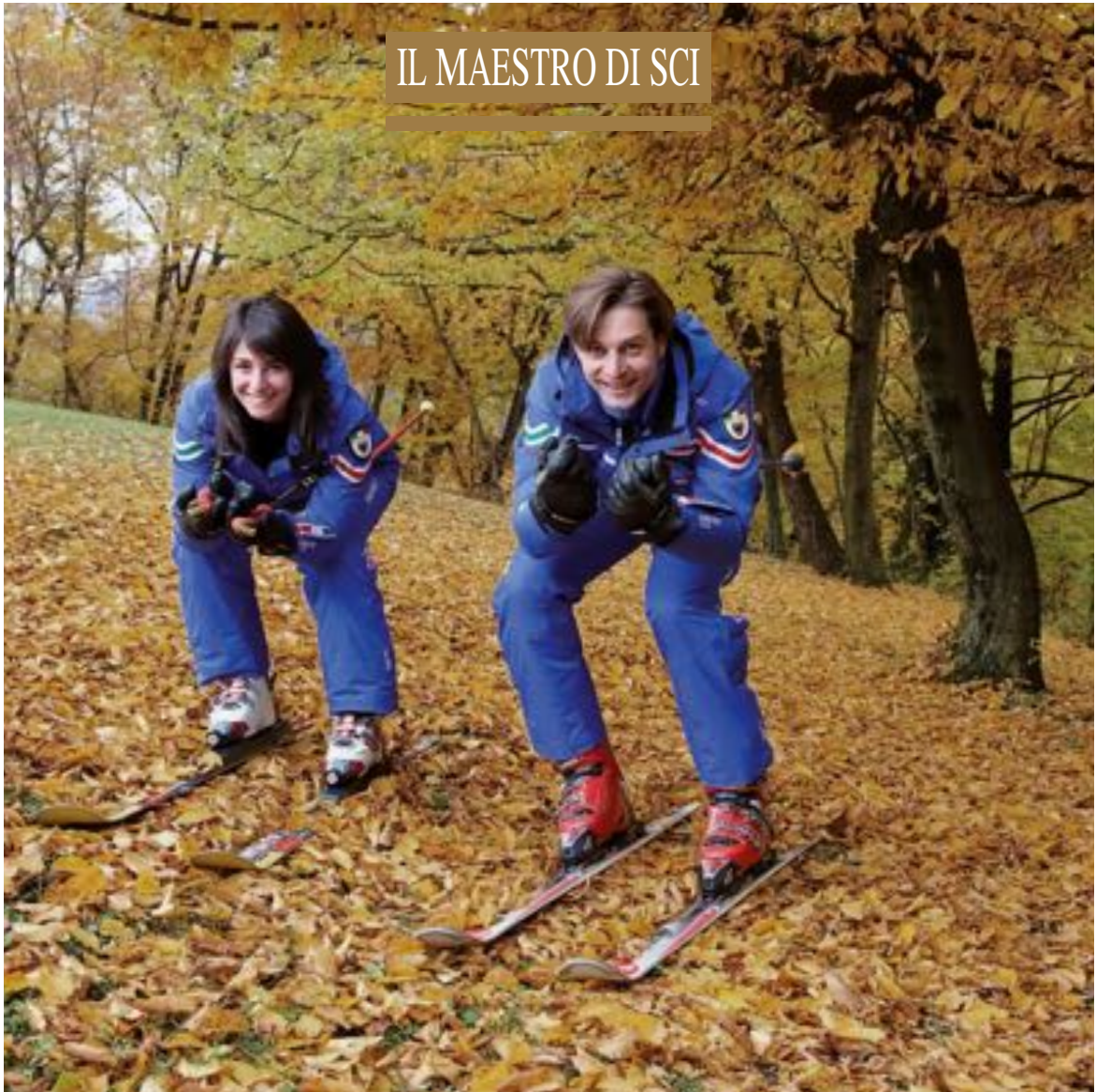
Il Collegio delle Guide Alpine, regolato a livello provinciale con la L.P. n.20, del 23 gennaio 1993, è un ente pubblico non economico.

Le sue principali funzioni sono:

- la tutela della professione, e la sua promozione nella società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale in modo da impedirne l'abuso, il sanzionamento degli iscritti che dovessero violare le norme giuriche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la gestione dell'amministrazione.

In convenzione con la Provincia Autonoma di Trento ha facoltà di organizzare corsi di formazione e corsi di aggiornamento per i propri iscritti.

## IL MAESTRO DI SCI





COLLEGIO DEI MAESTRI DI SCI DEL TRENTINO  
Viale del Brennero, 159/A - 38121 Trento  
Tel 0461 826066 Fax 0461 829174  
E-mail: coll.maestrin@trentinosci.it  
www.trentinosci.it

## CHI È IL MAESTRO DI SCI

È un maestro di sci chi insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole ed a gruppi di persone, le tecniche sciistiche in tutte le loro specializzazioni, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, su piste da sci, itinerari sciistici, percorsi di sci fuori pista e in escursioni con gli sci che non comportino difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici.

Nell'esercizio della propria attività professionale, il maestro di sci educa lo sciatore ad affrontare le piste in sicurezza e ad osservare le regole di comportamento, nonchè, quale operatore turistico, avvicina lo sciatore all'ambiente alpino nel rispetto delle sue specificità naturali collaborando con la Provincia e le organizzazioni locali operanti nel settore turistico al fine di far conoscere l'ambiente naturale montano, le tradizioni e le vocazioni territoriali locali nella pratica dello sci.

Il maestro di sci ha conoscenze tecniche, didattiche e scientifiche inerenti fisiologia, psicologia, geografia e ambiente, neve-valanghe, orientamento, flora e fauna, primo soccorso, nonchè sulle norme di sicurezza inerenti la pratica dello sci.

## COME SI DIVENTA MAESTRO DI SCI

Per diventare maestro di sci in Provincia di Trento, è necessario:

- essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- superare una prova attitudinale pratica volta ad accertare la capacità tecnica e l'attitudine del candidato a svolgere l'attività specifica della professione di maestro di sci;
- frequentare gli appositi corsi tecnico-pratici, didattici e culturali, della durata di 90 giorni nel corso di due anni solari e consistenti in corsi teorici, volti ad acquisire le nozioni preparatorie agli insegnamenti ed alle esercitazioni previsti nei corsi tecnico-pratici e didattici, nonchè corsi tecnico-pratici e didattici, volti a perfezionare le tecniche sciistiche, nonchè le metodologie dell'insegnamento;
- superare gli esami intermedi, che consentono di conseguire la qualifica di allievo maestro di sci nelle diverse discipline. Nell'ambito di una Scuola di sci e sotto la vigilanza del direttore, l'allievo maestro di sci può svolgere l'attività di insegnamento della propria disciplina sulle piste del livello tecnico

previsto dalla legge per un periodo massimo di sei mesi distribuiti nell'arco di due stagioni invernali;

- superare gli esami finali, nonchè le prove di standard internazionale "Eurotest ed Eurosicurità";
- iscriversi all'Albo professionale del territorio sul quale si intende esercitare la professione.

Il maestro di sci deve limitare la propria attività in corrispondenza dell'abilitazione posseduta (sci alpino, snowboard, sci di fondo).

Il conseguimento del diploma di maturità del "Liceo Scientifico per le Professioni del Turismo di Montagna" dell'Istituto Guetti di Tione di Trento permette di accedere direttamente agli esami per conseguire l'abilitazione di maestro di sci, in quanto alla formazione propria del liceo scientifico è affiancata la formazione specifica per la professione di maestro di sci.

#### PRESENTAZIONE DEL COLLEGIO

Il Collegio provinciale dei maestri di sci della Provincia Autonoma di Trento è stato istituito con la legge provinciale 23 agosto 1993, n.20. Il Collegio è un ente pubblico non economico, organo di autodisciplina e di autogoverno della professione.

Tra le funzioni ad esso attribuite, si ricordano:

- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- la tutela della professione, e la sua promozione nella società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale e l'esercizio del potere disciplinare nei confronti dei propri iscritti;
- collaborare con le competenti autorità provinciali;
- organizzare, grazie alla specifica convenzione con la Provincia Autonoma di Trento, i corsi di formazione, di aggiornamento e di specializzazione per i propri iscritti.

## LO PSICOLOGO



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA PROVINCIA DI TRENTO  
Via Einaudi, 4 - 38123 Trento  
Tel 0461 237040 Fax 0461 237040  
E-mail: [info@ordinepsicologi.tn.it](mailto:info@ordinepsicologi.tn.it)  
[www.ordinepsicologi.tn.it](http://www.ordinepsicologi.tn.it)

## CHI È LO PSICOLOGO

La Psicologia è la disciplina scientifica che studia i processi mentali, il comportamento e le relazioni che ne derivano. Si legge nell'articolo 1 della L.56/89: "La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito". Lo psicologo è il professionista che interviene all'interno dei contesti (individuali, interpersonali, sociali, istituzionali e in ambito lavorativo) tramite l'utilizzo di strumenti e tecniche che hanno il loro fondamento in teorie, costrutti e modelli psicologici condivisi dalla comunità scientifica.

Lo psicologo opera al fine di conoscere, migliorare e tutelare il benessere psicologico e la salute nelle persone, famiglie, comunità e organizzazioni sociali e lavorative.

con la legge n.3 del 2018 lo Psicologo è diventato Professione Sanitaria, permettendo così maggiori tutele agli utenti, e inasprendo le pene per chi svolge l'esercizio abusivo di questa professione.

Diversi sono i settori e gli ambiti della Psicologia, alcuni di consolidata tradizione ed altri emergenti: tutti in continuo approfondimento ed ampliamento.

Tra questi:

- Psicologia sperimentale: comprende l'ambito della ricerca di base ed applicata, le Neuroscienze, la Psicomelia e gli studi sulla struttura e le funzioni della personalità;
- Psicologia clinica: comprende aree importanti quali la Psicologia ospedaliera, la Psicodiagnostica, la Neuropsicologia clinica, la Psicologia delle disabilità e della riabilitazione, la Psicologia delle dipendenze patologiche e soprattutto la Psicoterapia;
- Psicologia sociale applicata: comprende ad esempio la Psicologia della salute, la Psicologia di comunità, la Psicologia dell'anziano, la Psicologia della interculturalità e altri ancora;
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: comprende a sua volta la Psicologia delle risorse umane, la Psicologia del lavoro, la Psicologia dell'organizzazione, la Psicologia dell'orientamento professionale, la Psicologia della formazione professionale, la Psicologia del marketing e della

comunicazione pubblicitaria, la Psicologia ergonomica;

- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: in questa macro-area sono compresi settori importanti quali la Psicologia dello sviluppo, la Psicologia dell'adolescenza, la Psicologia dell'educazione, la Psicologia scolastica della formazione, la Psicologia dell'apprendimento, la Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale;
- Psicologia giuridica e forense: si occupa di adozioni e affidi minorili, separazioni, divorzi, consulenze e perizie per i Tribunali anche in relazione ad eventuali abusi e maltrattamenti;
- psicologia penitenziaria e criminologia: più mirata sugli interventi nelle carceri e nella case di detenzione;
- Psicologia della religione: si occupa dei sentimenti e dei vissuti religiosi delle persone;
- Psicologia militare: molto sviluppata in altri Paesi, ora in espansione anche in Italia, soprattutto per i militari coinvolti in missioni di "peace keeping" ("mantenimento della pace");
- Psicologia viaria: impegnata in ricerche sulla percezione, sull'attenzione e sulla prevenzione degli incidenti stradali;
- Psicologia delle emergenze: si occupa di interventi per l'elaborazione del lutto e per il trattamento del disturbo post-traumatico da stress di vittime e soccorritori nelle emergenze individuali e collettive;
- Psicologia dello sport: a favore di atleti che praticano attività individuali o di squadra e per le Società Sportive.

(Aree di pratica professionale - CNOP 2013)

Si distinguono varie figure professionali con competenze diverse:

- Psicologo: si occupa di interventi centrati sulla persona e sulla rete di relazioni per la prevenzione, la diagnosi, il sostegno psicologico e l'indicazione terapeutico e di cura. Può operare in diversi settori, quali clinico, scolastico, giuridico, dello sport, ecc. (laurea magistrale o specialistica ed esame di Stato);
- Dottore in tecniche psicologiche: si occupa di prevenzione, diagnosi, sostegno psicologico, abilitazione e riabilitazione, e può operare solo con la supervisione di uno Psicologo (laurea triennale);
- Psicoterapeuta: si occupa del trattamento psicoterapeutico del disagio psicologico e della psicopatologia. La psicoterapia può essere: individuale, di coppia, familiare o di gruppo (specializzazione post-laurea per medici e psicologi).

Lo psicologo può lavorare all'interno di servizi sociali e sanitari, scuole, imprese e organizzazioni, centri di ricerca, servizi per l'impiego, ecc.

L'attività può essere svolta come libero professionista o come dipendente di strutture pubbliche o private.

## COME SI DIVENTA PSICOLOGO?

Per esercitare questa professione è necessario:

- aver conseguito la laurea magistrale o specialistica della durata di 5 anni;
- aver concluso il tirocinio professionalizzante della durata di 1 anno;
- aver conseguito l'abilitazione professionale che si ottiene con il superamento dell'esame di Stato;
- essere iscritti all'Albo professionale dell'Ordine territoriale.

## PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine degli Psicologi, istituito con Legge n.56 del 18 febbraio 1989, è un ente pubblico non economico. L'Albo è suddiviso in due distinte sezioni: la sezione "A" riservata a professionisti con laurea magistrale o specialistica che hanno superato l'esame di Stato e la sezione "B" riservata a professionisti con laurea triennale che hanno superato l'esame di Stato (dottore in tecniche psicologiche).

Le funzioni dell'Ordine sono:

- la promozione della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la tutela della professione (cura dell'osservanza del codice deontologico);
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo professionale.

## IL VETERINARIO





ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DI TRENTO E ROVERETO  
Via V. Zambra, 16 - 38122 Trento  
Tel 0461 825094 Fax 0461 829360  
E-mail: [segreteria@ordineveterinariotrento.it](mailto:segreteria@ordineveterinariotrento.it)  
[www.ordineveterinariotrento.it](http://www.ordineveterinariotrento.it)

## CHI È IL MEDICO VETERINARIO

Il medico veterinario si occupa della salute delle diverse specie di animali domestici e selvatici.

Le competenze del medico veterinario riguardano:

- la cura e la tutela della salute e del benessere degli animali;
- la diagnosi, la terapia e la profilassi delle malattie degli animali;
- la prevenzione delle zoonosi, cioè dei danni alla salute e alla qualità della vita dell'uomo, causati dalla relazione con gli animali;
- il controllo degli animali di origine animale.

Le conoscenze del medico veterinario comprendono:

- l'anatomia e la fisiologia comparate, dove si studiano forma e funzionamento normali, di apparati e di organi delle diverse specie animali;
- l'etologia, che riguarda il normale comportamento animale;
- l'alimentazione e la nutrizione animale, nonché i metodi di allevamento e la filiera zootecnica;
- i danni causati all'organismo animale dalle diverse patologie (patologia generale e anatomia patologica);
- le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici e selvatici, nonché i metodi di profilassi;
- le zoonosi;
- i segni e le manifestazioni delle diverse patologie, nonché le terapie farmacologiche, chirurgiche, ostetriche e comportamentali necessarie alla loro cura (le cliniche: medica, chirurgica, ostetrica).

Le attività del medico veterinario, oltre alla pratica clinica nell'ambito degli animali da affezione e/o da reddito e all'ispezione degli alimenti di origine animale (carni, uova, pesci, molluschi, latte, formaggi, miele, ecc.), possono comprendere la consulenza per l'allevamento del bestiame, l'attività di ricerca in ambito pubblico e privato e l'attività didattica.

I medici veterinari possono esercitare la loro attività come dipendenti pubblici, nell'ambito della Medicina veterinaria pubblica (AASSLL, Istituti Zooprofilattici, Ministero, Regioni, Esercito, Enti locali),

nell'Università, oppure come liberi professionisti o dipendenti presso ambulatori o studi, allevamenti, case farmaceutiche, industrie di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti di origine animale, enti e fondazioni di studio, ricerca e sviluppo, nazionali e internazionali.

#### COME SI DIVENTA VETERINARIO

Per esercitare la professione è necessario:

- Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria Classe 47/S o Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria LM-42;
- tirocinio obbligatorio post laurea di 6 mesi di cui 1 mese in Clinica Medica, 1 in Clinica Chirurgica, 1 in Ostetricia e Ginecologia, 1 in Zootecnica, 1 in Patologie Aviarie e 1 mese in Ispezione degli Alimenti;
- superamento Esame di Stato.

Una volta terminato il percorso di laurea, il laureato potrà migliorare il proprio percorso formativo frequentando master e scuole di specializzazione sia a livello nazionale che internazionale.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei Medici Veterinari, istituito con D.lgs. C.P.S. 13/09/1946 n.233 e regolamento con D.P.R. 5/04/1950 n.221, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la libera professione.

Le sue principali funzioni sono:

- la tutela della professione, e la sua promozione nella società;
- il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- la cura dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale ed impedirne l'abuso, sanzionare gli iscritti che dovessero violare le norme giuridiche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale;
- il presidio delle elezioni dei suoi rappresentanti e la gestione dell'amministrazione;

Ha facoltà di organizzare convegni, corsi per l'aggiornamento e la formazione continua per i propri iscritti.

## IL FARMACISTA



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via V. Zambra, 16 - 38122 Trento

Tel 0461 825094 Fax 0461 825768

E-mail: [info@ordinefarmacistitrento.it](mailto:info@ordinefarmacistitrento.it) Pec: [segreteria@pec.ostetriche.tn.it](mailto:segreteria@pec.ostetriche.tn.it)

[www.ordinefarmacistitrento.it](http://www.ordinefarmacistitrento.it)

## CHI È IL FARMACISTA

Il farmacista è il professionista che si occupa della corretta dispensazione dei medicinali, di presidi medico-chirurgici, prodotti sanitari e alimenti dietetici. Deve conoscere le norme legislative e deontologiche proprie della sua attività, i principi generali della biologia, della chimica, della biochimica ed avere competenze approfondite di chimica farmaceutica di farmacologia.

In sostanza può essere considerato il vero “esperto del farmaco” che svolge un ruolo molto importante per la salute dei cittadini, in quanto li informa sull'uso dei farmaci, sulla loro attività terapeutica, sulla relativa posologia, sulle controindicazioni, sulla loro conservazione e così via.

Questa figura può lavorare presso farmacie, parafarmacie, industrie farmaceutiche e chimiche, strutture ospedaliere e territoriali, centri di ricerca e nella protezione ambientale.

Il farmacista è autorizzato a svolgere le seguenti attività professionali:

- preparazione della forma farmaceutica dei medicinali;
- fabbricazione e controllo dei medicinali;
- controllo dei medicinali in un laboratorio di controllo dei medicinali;
- immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali e nelle farmacie aperte al pubblico;
- diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali.

Inoltre, il farmacista può ricoprire la direzione tecnica di:

- officine di produzione dei medicinali e di sostanze chimiche usate in medicina;
- filiali, depositi, magazzini di prodotti chimici usati in medicina e di preparati farmaceutici;
- officine di produzione di alimenti per la prima infanzia e dietetici, di integratori, integratori medicati per mangimi, fitofarmaci, ecc.;
- officine di produzione di dispositivi medici;
- servizi inerenti alla produzione, custodia e manipolazione dei gas tossici;
- rivendite autorizzate al commercio di integratori medicati per zootecnia.

Altre attività professionali che il farmacista può svolgere sono anche quelle di informatore scientifico del farmaco (ISF), attività di farmacovigilanza presso Regioni, ASL, Aziende Ospedaliere e industrie farmaceutiche, professore o ricercatore universitario.

### COME SI DIVENTA FARMACISTA

Per esercitare la professione di farmacista è necessario:

- avere una laurea specialistica, di durata quinquennale, in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF), afferenti alla classe di laurea specialistica S14 - Farmacia e Farmacia Industriale, ovvero con il conseguimento della laurea magistrale, anch'essa quinquennale, in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF), afferenti alla classe di laurea magistrale LM13 - Farmacia e Farmacia Industriale. I suddetti corsi di laurea, specialistica e magistrale, comprendono un periodo di tirocinio di pratica professionale di almeno sei mesi per 36 ore settimanali presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale.
- avere superato l'esame di Stato che permette di ottenere l'abilitazione professionale;
- essere iscritti all'Albo dell'Ordine territoriale di riferimento.

Questa figura necessita di formazione permanente e di aggiornamento continuo.

### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei Farmacisti, istituito con Decreto Legislativo Capo Provvisorio dello Stato del 13 settembre 1946, n.233, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione.

Le sue funzioni principalmente riguardano:

- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo professionale;
- vigilare alla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine;
- designare i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti ed organizzazioni di carattere provinciale o comunale;
- promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari liberi professionisti iscritti nell'Albo;
- procurare la conciliazione delle vertenze inerenti la professione e/o darne l'eventuale parere.

## L'ASSISTENTE SOCIALE



ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE  
Via Mancini, 25/8 - 38122 Trento  
Tel 0461 237644 Fax 0461 237644  
E-mail: [segreteria@ordineastaa.it](mailto:segreteria@ordineastaa.it) Pec: [ordineastaa@pec.it](mailto:ordineastaa@pec.it)  
[www.ordineastaa.it](http://www.ordineastaa.it)

## CHI È L'ASSISTENTE SOCIALE

Alle volte la gente pensa di sapere cosa fa l'assistente sociale, ma in pochi lo sanno dire. Le forme e i luoghi con cui si svolge questa professione sono, infatti, molto diversi e nessuna definizione può rendere giustizia agli svariati modi in cui l'assistente sociale incrocia la vita delle persone ogni giorno. Quella dell'assistente sociale è una professione d'aiuto che non ha l'obiettivo di curare una patologia individuale o sociale, ma quello di favorire un cambiamento nella persona in modo che possa risolvere e affrontare la situazione/problema. Questo avviene attraverso la relazione con la persona; dopo un'attenta valutazione dei bisogni e delle risorse dell'individuo e del suo contesto di vita si cerca di individuare un obiettivo comune e di costruire insieme un progetto d'aiuto condiviso. L'assistente sociale può attivare interventi di sostegno specifici per raggiungere tale obiettivo e per affrontare le difficoltà che ostacolano il raggiungimento del benessere.

L'assistente sociale non lavora solo con il singolo ma può operare anche con i gruppi e con la comunità. Inoltre lavorando con i portatori d'interesse del territorio può proporre strategie ai responsabili politici per definire le linee d'indirizzo per gli interventi e progettare azioni innovative che rispondano ai bisogni del territorio.

Grazie alle competenze di leadership, le tecniche metodologiche e le capacità decisionali l'assistente sociale può avere ruoli chiave all'interno delle organizzazioni dove opera. La professione può essere svolta come attività di lavoro dipendente presso enti pubblici, cooperative sociali o enti no profit, oppure in forma autonoma e associata come libero professionista.

## COME SI DIVENTA ASSISTENTE SOCIALE

Per esercitare la professione sono necessari:

- laurea magistrale nella classe LM87, Servizio sociale e Politiche sociali. Nel corso di laurea è previsto un periodo di tirocinio obbligatorio;
- il superamento dell'esame di Stato;
- iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali Sez. A, Assistente sociale specialista;
- laurea triennale nella classe L39, Servizio sociale. Nel corso di laurea è previsto un periodo di tirocinio obbligatorio;



- il superamento dell'esame di Stato;
- iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali Sez. B, Assistente sociale.

Al conseguimento della laurea triennale è possibile accedere a corsi di perfezionamento, master di primo livello e altri corsi di specializzazione. Il conseguimento della laurea magistrale permette inoltre di accedere a master di secondo livello e ai concorsi per i dottorati di ricerca.

L'assistente sociale è comunque tenuto a un aggiornamento continuo obbligatorio.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine degli Assistenti sociali è stato istituito con la Legge 23 marzo 1993, n.84. È un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per poter svolgere la professione. L'Ordine ha suddiviso il proprio albo in due sezioni: la sezione A, per i possessori di laurea magistrale e la sezione B per i possessori di laurea triennale.

Le funzioni dell'Ordine sono:

- compilare e tenere aggiornato l'Albo professionale degli iscritti;
- favorire tutte le iniziative volte a promuovere la cultura professionale sia al proprio interno sia nei confronti della cittadinanza;
- dare il proprio contributo di esperienza e conoscenza alle autorità per lo studio e la soluzione dei problemi sociali locali e regionali.

Presso il Consiglio regionale dell'Ordine degli assistenti sociali è costituito il Consiglio di disciplina territoriale cui sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo.

## IL MEDICO CHIRURGO E L'ODONTOIATRA



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via V. Zambra, 16 - 38122 Trento  
Tel 0461 825094 Fax 0461 829360  
E-mail: [info@ordinemedicitn.org](mailto:info@ordinemedicitn.org)  
[www.ordinemedicitn.org](http://www.ordinemedicitn.org)

## CHI È IL MEDICO CHIRURGO E L'ODONTOIATRA

Il medico è il professionista che si occupa della salute, prevenendo, diagnosticando e curando le malattie.

Le sue attività sono strettamente legate all'ambito di lavoro e al tipo di specializzazione. In generale il medico deve avere competenze scientifiche e tecniche che gli consentano di poter identificare i sintomi e le cause delle manifestazioni patologiche, conoscenze delle possibilità terapeutiche e capacità di collaborare con i colleghi e con gli altri operatori sanitari. Deve inoltre conoscere la struttura e l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

Le principali aree di attività comuni a ogni medico sono:

- la prevenzione (ad es. educazione sanitaria, vaccinazioni, ecc.);
- la diagnosi, che si basa sulla raccolta dei dati relativi ai sintomi del paziente, la prescrizione di esami di laboratorio, la visita;
- la cura, con l'utilizzo di farmaci, la modifica degli stili di vita, le possibilità chirurgiche, ecc.;
- l'assistenza, che comprende la verifica del decorso della malattia e dell'efficacia della terapia, i controlli periodici dello stato di salute.

La figura del medico si articola in diversi profili, quali il medico di medicina generale o lo specialista (ortopedico, chirurgo, ginecologo, geriatra, patologo, anestesista, ecc.);

All'interno di alcune aree specialistiche vi sono ulteriori specializzazioni possibili (chirurgo vascolare, neurochirurgo, chirurgo toracico, ecc.).

L'odontoiatra si occupa della prevenzione, della diagnosi e della terapia medica e chirurgica delle patologie che colpiscono i denti, le gengive, e le altre varie strutture del cavo orale. Egli, oltre ad avere conoscenze mediche generali indispensabili per avere una visione globale sullo stato di salute del paziente, ha specifiche competenze in anatomia cranio-facciale e dentaria e sulle relative patologie.

L'attività del medico chirurgo e odontoiatra può essere svolta come libero professionista in un

proprio studio o ambulatorio, ma può essere effettuata come dipendente di varie strutture, pubbliche o private come ospedali, cliniche, centri di ricerca. Il medico può anche diventare un ricercatore, fare carriera dirigenziale o insegnare nelle università.

#### COME SI DIVENTA MEDICO O ODONTOIATRA

Per esercitare la professione è necessario:

- Laurea Specialistica afferente alla Classe 46/S o Laurea Magistrale afferente alla classe LM-41 (incluso il tirocinio);
- oppure Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentarie (incluso il tirocinio);
- superamento esame di Stato;
- l'iscrizione all'Albo dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri territoriale.

Per completare il percorso formativo si possono frequentare scuole di specializzazione, a livello universitario. Per svolgere invece l'attività di medico di famiglia è necessario frequentare la scuola di formazione specifica in medicina generale, gestita dalle Regioni o Province Autonome, per un periodo di formazione post-laurea della durata di 3 anni.

Il medico è inoltre tenuto ad un aggiornamento continuo presso istituzioni universitarie, ospedaliere o altri organismi ufficialmente riconosciuti che danno diritto a crediti formativi annuali obbligatori.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, istituito con DPR 5/4/1950 n.221, è un ente pubblico non economico la cui iscrizione è obbligatoria per esercitare la professione.

La sua funzione principale è la difesa della qualità della professione, a tutela del cittadino/utente che ha il diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato.

Altre funzioni comprendono:

- il miglioramento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza;
- il controllo dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
- la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale per impedirne l'abuso ed eventualmente sanzionare gli iscritti che dovessero violare le norme giuridiche ed etiche (codice deontologico) che regolano la professione;
- la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo professionale.

## L'OSTETRICA



## CHI È L'OSTETRICA

La percezione storica della figura dell'ostetrica ha subito nel corso del tempo profondi mutamenti, fino a questi ultimi anni in cui è stata oggetto di una radicale rivalutazione che le ha restituito l'adeguato riconoscimento conferendo alla professione ostetrica il ruolo di protagonista in molti ambiti della sanità, dalla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione.

L'ambito delle sue competenze va oltre il sostegno della donna durante il parto, infatti, sebbene questa rimanga una delle sue attività primarie, la pratica ostetrica è anche assistenza e prevenzione sociale che si inclina come consulenza sanitaria durante la gravidanza, ma anche prima e dopo, e non solo per la donna ma anche per la coppia e per la famiglia più in generale.

L'ostetrica, sia che si trovi all'interno di strutture assistenziali (consultori famigliari, ospedali, università, ambulatori, cliniche) sia che eserciti la libera professione, opera nei seguenti ambiti disciplinari:

Ambito ginecologico:

- promozione del benessere sessuale del singolo e della coppia;
- informazione ed educazione a stili di vita sani e modificazione di quelli a rischio della persona, nella famiglia e nella collettività;
- promozione della salute globale della famiglia;
- consulenza alla coppia sulla contraccezione, infertilità, sterilità;
- educazione alla salute e alla sessualità per la donna, la coppia e la famiglia;
- informazione e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale;
- assistenza a sostegno alla donna con patologie ginecologiche;
- prevenzione primaria e secondaria dei tumori dell'apparato genitale femminile (esecuzione pap-test, palpazione del seno);
- assistenza e supporto alla donna nelle fasi preoperatorie, intraoperatorie e post-operatorie;
- educazione sanitaria e sessuale nella fase adolescenziale;
- educazione sanitaria e sessuale alla donna in menopausa.

Ambito ostetrico (gravidanza)

- consulenza preconcezionale;
- sostegno nella prevenzione dell'IGV e delle gravidanze indesiderate;

- gestione in autonomia della gravidanza fisiologica, assistenza alla gestante, controllo dello stato di salute materno/fetale, individuazione precoce dei fattori di rischio;
- tutela della salute della gestante nell'ambiente di lavoro;
- accompagnamento e supporto alla coppia nel processo genitoriale;
- educazione sanitaria e counselling alla gestione ed alla coppia;
- realizzazione del piano di assistenza e cura delle patologie in equipe;
- valutazione e consulenza sulla scelta del luogo del parto;
- conduzione del percorso di educazione alla nascita.

#### Ambito ostetrico (parto)

- gestione in autonomia del travaglio, parto e post-partum fisiologici;
- valutazione dello stato di benessere materno/fetale;
- diagnosi di eventuali problematiche del travaglio/parto ed assistenza in equipe;
- assistenza nelle attività di competenza giuridico-amministrativa e medico-legale.

#### Ambito ostetrico (puerperio)

- sostegno, assistenza e cura in autonomia della donna nel post-partum e nel puerperio fisiologici;
- individuazione precoce di eventuali fattori di rischio della donna;
- sostegno nell'allattamento al seno;
- educazione alla salute sanitaria e sessuale;
- gestione di corsi post-partum;
- informazione e sostegno alla famiglia in merito alle cure da prestare al neonato.

#### Ambito ostetrico (neonatale)

- assistenza e cura al neonato;
- controllo dello stato di salute del bambino;
- individuazione precoce di eventuali fattori di rischio del neonato;
- sostegno ed educazione alla famiglia nel nuovo rapporto familiare (madre/padre/figlio).

#### Percorso nascita e ostetrica dedicata

In Trentino è stato inaugurato questo servizio nuovo che sarà progressivamente esteso a tutto il territorio e prevede la presenza dell'ostetrica dedicata. È l'insieme dei servizi di accompagnamento all'evento nascita che ha come obiettivo offrire la continuità delle cure erogate, l'assistenza pre e post-natale, l'educazione, il counselling e lo screening che viene fornito. Viene garantita una tempestiva presa in carico della donna e la programmazione di tutti i controlli necessari dall'inizio della gravidanza alla fine del puerperio da parte di una ostetrica che sarà sempre la stessa, cioè "dedicata"; ciò per promuovere e monitorare il benessere della mamma, del neonato e della famiglia nel suo insieme e nella sua individualità. L'ostetrica dedicata costituisce il punto di riferimento per le necessità



assistenziali della donna e della famiglia che possono presentarsi prima e successivamente alla nascita; opera nel rispetto della fisiologia della persona sapendo cogliere e individuare eventuali patologie per le quali sono previsti appositi percorsi senza condurre a una medicalizzazione non sempre necessaria nella gravidanza e nel puerperio. Accompagna i genitori durante il primo periodo dopo il parto assistendoli per favorire l'adattamento della famiglia alla nuova situazione. Rileva eventuali situazioni che deviano dalla fisiologia, attiva i necessari controlli specialistici, sostiene l'allattamento e favorisce il legame tra la mamma e il suo bambino.

#### COME SI DIVENTA OSTETRICA

L'ostetrica acquisisce il titolo abilitante alla professione tramite un percorso formativo universitario e giunge ad esercitare la sua attività mediante l'iscrizione all'albo professionale della Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica. Una volta conseguita la laurea "abilitante", infatti, l'ostetrica/o ha l'obbligo di essere iscritta all'Ordine Professionale di competenza (dove risiede o dove esercita); la mancata iscrizione vieta l'esercizio della professione, perchè appartiene al gruppo delle professioni intellettuali "riconosciute", cioè di quelle per il cui esercizio è obbligatoria l'iscrizione in appositi Albi professionali. L'iscritto è obbligato all'osservanza del codice deontologico. L'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze ed abilità, oltre che essere previsto per Legge, è uno dei doveri deontologici della professione e può essere svolto sia in ambito universitario che extrauniversitario.

#### PRESENTAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine delle Ostetriche di Trento fa parte della F.N.O.P.O. (Federazione Nazionale degli Ordini della Professione Ostetrica) con sede a Roma, costituita dal D.lgs CPS del 13 settembre 1946, n.233 "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e recentemente rinnovato dalla legge 11/01/2018 n.3 (decreto Lorenzin) "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute". La F.N.O.P.O. e gli Ordini provinciali sono enti pubblici non economici, la cui finalità è il perseguimento dell'interesse pubblico coordinato con l'interesse particolare della categoria professionale delle ostetriche: garantiscono ai cittadini il legittimo esercizio della professione dei professionisti iscritti all'albo, svolgendo, verso questi ultimi, funzioni di vigilanza deontologica e disciplinare; tutelano le prerogative, l'indipendenza ed il decoro della professione. Infatti il ruolo dell'ostetrica è centrale e determinante anche in ambito culturale ed educativo come ben esplicitato dal nuovo Codice Deontologico: "L'ostetrica deve salvaguardare in ogni circostanza la dignità ed il decoro della professione, assumendo come unico valore di riferimento la tutela della vita e della salute, intesa come diritto della madre, del bambino, della coppia, nell'interesse della collettività".

Gi.Pro

Sede presso l'Ordine degli Architetti PPC  
Vicolo Galasso, 19  
38122 Trento  
[info@gipro.tn.it](mailto:info@gipro.tn.it)  
[www.gipro.tn.it](http://www.gipro.tn.it)  
[www.facebook.com/giprotn](http://www.facebook.com/giprotn)

PROFESSIONE: GIOVANE PROFESSIONISTA

Opuscolo informativo edito da Gi.Pro  
Tavolo "Giovani e Professioni" della Provincia di Trento

A CURA DI

Alessandro Franceschini

TESTI E RICERCHE DI

Nadia Marchetto

FOTOGRAFIE

Pierluigi Faggion  
[www.pierluigifaggion.com](http://www.pierluigifaggion.com)

PROGETTO GRAFICO

Emanuele Martini  
[www.eijiro-matsumi.com](http://www.eijiro-matsumi.com)

STAMPA

La Grafica S.r.l.

